Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 90 | « COL DUCE E PER IL DUCE » | Venerdì 15 Aprile 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Mussolini riceve lord Perth
presente il ministro conte Ciano

Colloquio conclusivo dei negoziati e lettura degli accordi che verranno firmati domani

A Palazzo Venezia

ROMA, 14.

IL DUCE HA RICEVUTO A PALAZZO VENEZIA PRESENTE IL CO. CIANO, L'AMBASCIATORE DI GRAN BRETAGNA LORD PERTH COL QUALE HA AVUTO UN COLLOQUIO CONCLUSIVO DEI NEGOZIATI ITALO - BRITANNICI ED HA PROCEDUTO ALLA LETTURA DEI TESTI.

LA FIRMA DEGLI ACCORDI AVRA' LUOGO NEL POMERIGGIO DI SABATO A PALAZZO CHIGI.

(Stefani).

Il testo a domani

LONDRA, 14.

Da fonte molto attendibile si apprende che il testo dell'accordo anglo-italiano verrà pubblicato simultaneamente a Roma e a Londra sabato nel pomeriggio. Il documento consta complessivamente di circa 7000 parole.

Alla Camera dei Comuni in risposta al deputato laburista Flebcher, il quale chiedeva chiarimenti circa gli scopi della prossima visita del Ministro della guerra Hore Belisha al Duce, il Primo Ministro ha risposto: *Li sig. Hore Belisha è partito questa mattina per Malta. Al suo ritorno farà una sosta a Roma e farà una visita di cortesia al Capo del Governo italiano. La visita non avrà speciale significato politico ».*

D'altra parte viene confermato che il ministro della guerra britannico consegnerà al Duce un messaggio di Chamberlain. Si apprende in proposito che il messaggio esprime il più vivo compiacimento per il raggiungimento dell'accordo anglo-italiano ed esprime anche la speranza che l'accordo stesso verrà a ristabilire i cordiali rapporti fra l'Italia e la Granbretagna su basi solide, incrollabili e durature.

A giudicare da quanto scrivono i giornali si stanno facendo sforzi a Londra per convincere Parigi a desistere da ogni fazioso atteggiamento nei confronti dell'Italia ed a seguire l'esempio britannico. Il « Daily Telegraph » pubblica stamane in proposito la nota seguente:

« Uno dei primi problemi che il signor Bonnet dovrà risolvere nel prossimo futuro concerne quello che la Francia dovrà fare allo scopo di riannodare le relazioni franco-italiane in seguito all'imminente firma degli accordi italo-inglesi. Il Governo francese è pienamente disposto a riconoscere « de jure », nella stessa misura che il Governo inglese, la sovranità dell'Italia sulla Etiopia, ma, come la Gran Bretagna, desidererebbe farlo non incondizionatamente e non senza preliminari negoziati ».

Il corrispondente parigino del « Times », così come altri suoi colleghi, si dice d'altra parte informato che il nuovo Governo francese sta studiando la possibilità di un riavvicinamento con l'Italia e avanza l'ipotesi che il sen. Berenger o l'ex ministro Flandin o l'ex ministro della Marina Pietri sia nominato Ambasciatore a Roma. Ma una decisione in tal senso potrebbe essere rinviata in ogni modo a dopo il Consiglio della Lega, che si occuperà della questione abissina.

E' molto significativo il fatto che la possibilità di un avviamento della Francia sulla strada della riconciliazione con l'Italia, su cui già cammina l'Inghilterra, sia qui bene accolta anche in certi ambienti di sinistra, e diciamo questo perchè proprio lo « Star », edizione vespertina del « News Chronicle » diceva in un articolo editoriale di ieri sera di salutare la prospettiva di una risoluzione italo-francese come un fatto incoraggiante.

Parigi guarda a Roma

Verso la normalizzazione dei rapporti diplomatici

PARIGI, 14.

L'opinione pubblica francese attende con impazienza di conoscere il primo atto del Gabinetto Daladier in politica estera. In questo momento l'attenzione generale è rivolta a Roma, centro di una intensa attività diplomatica, come mette in risalto con vistosi titoli l'«Excelsior». Il giornale dedica un lungo articolo all'argomento, notando che Roma è sul punto di concludere con Londra un completo accordo. L'articolo ricorda poi un insieme di conversazioni commerciali e finanziarie per la conclusione delle quali il direttore degli accordi commerciali del Ministero del Commercio, Hervé Alphan, è attualmente nella Città Eterna. Ci si attende una normalizzazione immediata delle relazioni diplomatiche fra l'Italia e la Francia, sotto forma di un nuovo scambio di Ambasciatori, e si considera generalmente che la politica francese e quella britannica si armonizzeran no senza difficoltà per il riconoscimento dell'Impero italiano d'Etiopia. E' a Ginevra che l'affare etiopico avrà la sua conclusione nel maggio prossimo. La procedura non è stata ancora fissata. Il Segretario generale della Lega ha però informato tutti gli Stati membri della iniziativa dell'Inghilterra. Una preparazione diplomatica saggia e sottile si impone fra i Governi rappresentati nel Consiglio se si vogliono evitare sterili controversie ideologiche che potrebbero condurre a una disgregazione totale dell'Istituto ginevrino.

Al Cairo, l'Inghilterra e l'Italia negozieranno con l'Egitto le incidenze dell'accordo anglo - italiano in dipendenza della sicurezza dello Stato egiziano, legittimamente preoccupato di salvare i suoi interessi a Suez, nel Lago Tana, nel Sudan e nel Mar Rosso. Negoziati delicati tanto per Roma quanto per Londra.

La Germania hitleriana osserva senza inquietudine l'attività diplomatica dell'Italia. La stampa italana e quella germanica, in attesa della sensazionale visita del Cancelliere Hitler ai primi di maggio prossimo, sottolinea la solidità dell'asse Roma - Berlino. E' questa una realtà che sarebbe imprudente non riconoscere e non sottolineare. L'«Excelsior» conclude nel modo seguente: «Presentemente il Governo italiano beneficia di una situazione che fa dell'Italia la base indispensabile della restaurazione dell' equilibrio delle forze in Europa. Per giungere a questa situazione di arbitro della pace dell'Europa Mussolini ha teso fino al loro limite estremo le forze morali e materiali del popolo italiano, impiegate ovunque contemporaneamente sul lo scacchiere mediterraneo». Intanto negli ambienti politici e governativi si parla con insistenza dell'invio di un nuovo Ambasciatore a Roma. Il «Figaro» questa mattina fa il nome di Flandin, sottolineando che la sua nomina a Palazzo Farnese, anche per un tempo limitato, come comportano le regole parlamentari e le ambizioni più alte che potrebbe avere Flandin per l'avvenire, avrebbe un significato profondo.

Negli ambienti politici parigini, solitamente bene informati, si conferma stasera che prima della fine del corrente mese il Presidente del Consiglio Daladier, accompagnato dai Ministri Chautemps e Bonnet, si recherà in missione ufficiale a Londra per compiere, assieme ai Ministri inglesi, un esame generale e particolareggiato, sia della politica dei due Paesi che delle ultime contingenze verificatesi nella situazione internazionale.

Si assicura che in occasione di questa visita, che avverrebbe per iniziativa o su invito inglese onde stabilire le possibilità e le modalità di una sempre più immediata sincronizzazione tra le iniziative e gli atteggiamenti dei due Paesi, l'Inghilterra avrebbe intenzione di domandare alla Francia di attuare le istruzioni impartite ai rappresentanti francesi presso tutti i Paesi alleati dall'ex ministro Paul Boncour in relazione al problema cecoslovacco e ciò per considerazioni inerenti ai vigenti accordi fra Parigi e Londra. Il Governo inglese intenderebbe inoltre precisare alla Francia le ragioni e lo spirito dei nuovi accordi conclusi con l'Italia, sollecitando l'appoggio della delegazione francese a Ginevra per una rapida e totale liquidazione della vertenza abissina dinanzi alla Lega delle Nazioni.

Infine, il Governo inglese intenderebbe attirare l'attenzione del Governo Daladier sulla opportunità di riconoscere ormai i diritti di belligeranza al Governo di Franco, adattandosi al fatto compiuto, cioè alla sua immancabile vittoria e cercando di evitare che essa porti poi al sorgere di un nazionalismo spagnolo, nutrito di rancore verso i cosidetti Paesi democratici.

Nei circoli autorizzati si conferma che con tutta probabilità il Presidente della Repubblica Lebrun ricambierà la visita ufficiale dei Sovrani inglesi a Parigi, fissata negli ultimi giorni di giugno, recandosi a Londra in autunno. Si crede di sapere che il viaggio di Lebrun avrà luogo in settembre.

Hore Belisha ha lasciato Parigi

PARIGI, 14.

Il ministro della guerra signor Hore Belisha, giunto oggi da Londra, è ripartito in aeroplano dal Bourget alle ore 15, diretto a Marsiglia, dopo aver preso parte ad una colazione offertagli dal ministro dell'aria francese sig. Guy La Chambre. Erano anche presenti alcuni generali del consiglio superiore di guerra in rappresentanza del presidente del Consiglio Daladier. Gli onori militari sono stati resi da una compagnia di avieri con musica e bandiera.

A 14 KM. DAL MARE

Tortosa e Vinaroz

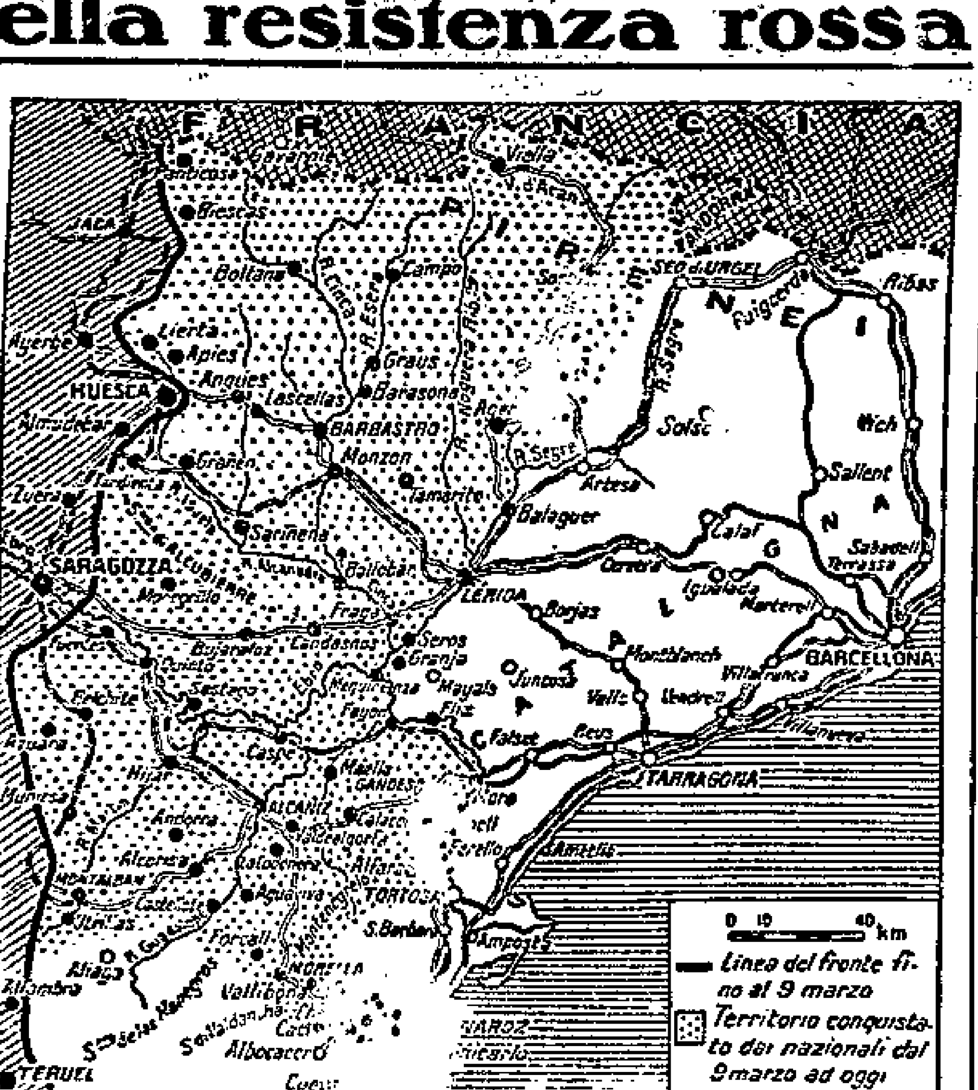
investite con ampia manovra

Crollo della resistenza rossa

GANDESA, 14

Dall'importante posizione di San Mateo de las Fuentes, totalmente occupata le colonne del generale Aranda proseguono il loro movimento verso il mare, mentre le colonne Gargia e Valino, in collaborazione con le truppe legionarie, puntano verso Jata per investire Tortosa dal sud.

La manovra si sviluppa su un ampio raggio per giungere ad operare la separazione della Catalogna dal resto della Spagna rossa.



Da San Mateo verso il mare

SAN MATEO, 14.

Le unità marxiste che presidiavano le prime linee comprese tra le pendici sud-orientali della Sierra di Monte Turmell, la pianura di Rio Cerbol, il bivio di Cherth e la strada di San Mateo, non hanno saputo e potuto opporsi all'avanzata delle truppe di Aranda e dei Navarresi di Valino. Hanno resistito per qualche ora e poi si sono dati alla fuga, disperdendosi verso nord. Così i galiziani che fin da stamane si erano portati vicino San Mateo, hanno liberato la cittadina trovandovi una discreta quantità di abitanti che hanno accolto i soldati con entusiastiche dimostrazioni di affetto.

Da San Mateo i galiziani hanno avanzato sulla strada di Narazoz, raggiungendo a mezzodì il bivio della strada per La Poana e alle 15 le immediate vicinanze del villaggio di Cervera del Mastre che si trova a 14 chilometri dalla costa del Mediterraneo.

Reparti navarresi che già avevano accentuato una forte pressione in direzione di Rosill, hanno spinto avanguardie leggere verso il villaggio di Cadet che è stato occupato nelle prime ore del pomeriggio e, procedendo lungo la via di Linarez, hanno liberato il paese di La Jana, avvicinandosi dopo a quello di Traiguera che si trova a circa 19 chilometri dal mare.

I galiziani alla loro volta hanno assicurato i collegamenti tra la strada San Mateo-Vinaroz e quella di Chert Vinaroz, eliminando nuclei rossi ancora esistenti nella regione che hanno buttato le armi, arrendendosi senza opporre alcuna resistenza.

Avanzata a nord

SALAMANCA, 14.

Il Gran Quartiere Generale alle 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Le nostre truppe hanno oggi continuato la brillante avanzata. Le forze di Navarra hanno occupato, malgrado la resistenza nemica, il villaggio di Gallisue, le colline di Mura de Bellas, Escalona, Aragus e San Lorien dell'alta valle del Cinca e le alture a nord-ovest di Barbaruens, la Sierra di Chia, i villaggi di Sahun, Eriste, Auciles e Vensque.

Le forze aragonesi hanno respinto oggi tutti gli attacchi contro le nostre posizioni sulla testa di ponte di Balaguer: il nemico ha subito forti perdite.

Le truppe legionarie hanno rettificato la loro linea avanzata e quelle del corpo di esercito di Galizia hanno occupato il Monte Tozal de Canet, il villaggio di Canet lo Roi, la cima Sola, il villaggio di Traguera, il monte Serra e i paesi di La Yana, San Mateo e Cervera del Maestre.

Tor sui Pirenei raggiunta dai nazionali

PARIGI, 14.

Si apprende da Perpignano che il villaggio di Tor, che è il più settentrionale degli abitati della regione catalana, sarebbe stato occupato dalle avanguardie nazionaliste.

Tre aviatori spagnoli appartenenti all'esercito governativo, hanno passato la frontiera del Portillon di Bosost, domandando di poter raggiungere il territorio nazionalista. Essi sono stati subito avviati nella direzione richiesta.

Franco riceve la missione fascista

BURGOS, 14.

La missione del P.N.F. è stata ricevuta dal generalissimo Franco nel suo quartier generale del fronte dell'Aragona. Il generalissimo Franco si è intrattenuto affabilmente con i membri della missione, ai quali ha conferito l' onorificenza delle frecce rosse di recento istituzione.

Accordo commerciale italo - francese

ROMA, 14.

Oggi il conte Ciano, Ministro degli Affari Esteri d'Italia, e il sig. Blondel, incaricato di affari di Francia, alla presenza dei signori Giannini e Alphand, presidenti delle due delegazioni, hanno proceduto alla firma degli accordi commerciali e di pagamento che regoleranno a partire del 1. maggio le relazioni economiche e finanziarie fra la Francia e l'Italia. Questi accordi comportano la soppressione del sistema di «clearing» e il ristabilimento della libertà dei pagamenti fra i due Paesi, permettendo così la ripresa del normale andamento del credito commerciale. Tali accordi prevedono inoltre misure per assicurare una liquidazione progressiva dell'arretrato commerciale francese e il pagamento dei crediti finanziari. L'equilibrio degli scambi e l'applicazione degli accordi saranno controllati da una commissione mista.

La «Mostra della Vittoria» organizzata a Padova

ROMA, 14.

Il Comitato per la celebrazione del XX anniversario della Vittoria, riunitosi oggi sotto la presidenza del marchese Medici del Vascello, sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri, dopo avere stabilito il programma della celebrazione ha, fra l'altro, deciso di accogliere il desiderio espresso dalla città di Padova di avere l'alto onore di organizzare la «mostra della vittoria».

Il rapporto di Starace ai Segretari federali

ROMA, 14.

Secondo quanto è stato disposto con Foglio n. 1038 il Segretario del Partito, presenti i componenti il Direttorio nazionale, gli ispettori del Partito, i fiduciari nazionali delle associazioni fasciste, il capo e il sotto capo di Stato Maggiore della Gil, il capo della segreteria politica, i vice presidente dell'U.N.U.C.I., il direttore generale dell'O.N.D., il segretario del C.O.N.I., il vice presidente della L.N.I., il capo ufficio del centro stranieri di informazioni sul Fascismo, il segretario generale del comitato nazionale forestale, ha tenuto oggi rapporto nel palazzo del Littorio ai segretari federali. Il rapporto continuerà domani nell'accademia fascista del foro Mussolini.

Starace presenzia al concorso corale

ROMA, 14.

Il Segretario del Partito ha assistito, ieri, al Foro Mussolini, allo svolgimento delle prove del quarto concorso nazionale delle accademie di canto corale, organizzato dal comando generale della G.I.L.

I complessi dei comandi federali di Napoli, Parma, Milano, Caltanissetta, Modena, hanno eseguito gli inni della Rivoluzione, Canzoni locali e di guerra, brani di musica di autori italiani classici e moderni.

Il Segretario del Partito si è compiaciuto per il valore artistico dei complessi partecipanti al concorso, per il quale è convenuta a Roma, in tre scaglioni, l'imponente massa di 4200 giovani (2100 avanguardisti e 2100 giovani italiane) appartenenti a 42 comandi federali.

Ha altresì annunciato che le due migliori accademie di canto corale, selezionate attraverso il quarto concorso, saranno chiamate a Roma per prendere parte alle manifestazioni indette in onore el Fuehrer. Le parole del Segretario del P.N.F. hanno suscitato vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

La Gil di guardia a Palazzo Venezia

ROMA, 14

La guardia a Palazzo Venezia dei giorni 16, 17 e 18 aprile sarà fornita nell'ordine seguente: 16 aprile Avanguardisti moschettieri; 17 aprile Giovani fascisti; 18 aprile Balilla moschettieri.

Il cambio sarà effettuato alle ore 11 e alle ore 18.

Il Duca d'Aosta è fuori pericolo

ADDIS ABEBA, 14.

Ecco il bollettino sullo stato di salute di S. A. R. il Vice Re d'Etiopia, redatto il giorno 13 alle ore 17,30:

Lo stato di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta non desta ormai più preoccupazioni. Condizioni generali molto soddisfacenti. Referto addominale confortante. Qualche complicazione che si era manifestata nel decorso operatorio è ormai dileguata. - Dottori Scollo e Borra.

Un bollettino medico diramato stasera sulle condizioni di salute del Vicerè dice: *« Oggi si è proceduto alla rimozione dei drenaggi della ferita operatoria che è apparsa di ottimo aspetto. Persistono condizioni generali buone ».*

Alberto Pirelli ministro di Stato

ROMA, 14.

Con provvedimento in corso S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha nominato ministro di Stato il dott. Alberto Pirelli.

Oltre quattro miliardi inviati nel Regno dall' Impero

ROMA, 14.

Durante il mese di marzo u. s. gli operai occupati nell'Africa Orientale italiana hanno inviato alle loro famiglie nel Regno le somme seguenti:

da Addis Abeba lire 26.236.483,
dall'Amara lire 20.130.014,
dall'Eritrea lire 63.550.365,
dai Galla e Sidamo lire 4 milioni 299.132,
dall'Harar lire 3.365.027,
dalla Somalia lire 18.984.877,
per un totale di lire 138 milioni 575.847.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di febbraio u. s. definitivamente accertate in lire 3.937.822.781, si ha un totale di lire 4.076.397.628 inviate in Italia dal mese di gennaio 1935-XIII a tutto il mese di marzo 1938-XVI dagli operai che lavorano in A. O. I. A tale somma devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto.

Chiese di Spagna

La Spagna paga con aspro contributo di sangue la sua liberazione e la sua redenzione, il suo ritorno alle classiche tradizioni romane e cattoliche. L'orda bolscevica si macchia fuggendo dei più neri delitti. Fra i tanti il monastero di Sicena, un gioiello della architettura romana in Spagna, è stato depredato e dato alle fiamme. Di fronte a questi crimini, dovrebbe ritrovarsi intatta e potente non tanto l'unità latina, quanto l'unità cattolica. Così non è e sappiamo quanta compiacente correità abbiano trovato questi predatori sacrileghi, non soltanto presso i popoli che si dicono cristiani, ma altresì presso quelli che si professano cattolici. Ora l'Unione latina di Francia ha lanciato un appello a tutti i popoli in favore della Chiesa di Spagna, a tutti i popoli, ma in modo particolare al popolo di Francia, della Francia delle crociate, di S. Luigi e di Giovanna d'Arco. Esiste ancora questo popolo? Esiste sì, ma si è assottigliato e non è più il protagonista della storia, come quando fulgeva il binomio Francia-fede. Oggi attraverso quei Pirenei ove sul colle di Ibaneta s'incurva l'arco poderoso del monumento ad Orlando, passano le torme disperate dei miliziani, lordi di strage e di sangue, passano le armi e gli armati che la Francia laica invia per la distruzione e la morte nella dolce terra di Spagna e invano suona ad aiuto la campana d'Orlando sul colle pirenaico. L'Unione latina è spezzata, non è più che il nome di un modesto sodalizio francese che ha inviato un milione di franchi al primate di Spagna ed ha lanciato un appello. Valga tuttavia questa offerta e questa alla parola a riscattare l'offesa recata alla civiltà cristiana e a far balenare una scintilla di luce sull'oscurità che invade la Francia. Sangue francese è corso in Spagna, ma tutto dall'altra parte. Offerta e parola non possono oggi avere altro significato, mentre il sangue dei generosi figli d'Italia si unisce a quello spagnolo in un sacrificio necessario, non soltanto alla libertà della Spagna romana e cattolica, ma a riscattare e a ribattezzare romani e cattolici altri popoli che hanno perduto il senso delle origini e, lasciando intatte le chiese, hanno compiuto una devastazione assai più grave nelle coscienze. Dal martirio di Spagna, dalle ruine dei suoi luoghi sacri alla fede, alla storia, alla bellezza, sorge una più vasta cattedrale, un più luminoso altare, nel cuore stesso degli uomini. Coscienze impavide tra le ruine in Spagna, coscienze inquiete tra più vaste ruine altrove. L'Unione latina, nome di un sodalizio francese pieno di ottime intenzioni, racchiude già un'idea tramontata, troppo angusta ed esclusivista. L'Unione cattolica sta cementandosi, non già con le offerte d'oro e gli appelli, ma con il sangue generoso e copioso dei soldati d'Italia e di Spagna. E nessuna offerta può essere più valida e propizia chè il sangue splende più dell'oro e più dell'oro illumina.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

Antonio Fiammazzo commemorato dall'Accademia

Una lettura del dott. Poggi

Presieduta dal presidente cav. professor Francesco Fattorello, si è riunita l'altra sera l'Accademia di Udine.

All'inizio della seduta il cav. prof. Antonio Del Piero ha rievocato la eletta figura del gr. uff. prof. Antonio Fiammazzo nobile figura di maestro, di educatore, di letterato, notissimo nella nostra Udine per avervi tenuto per lunghi anni la presidenza del R. Liceo. Egli era venuto tra noi — ha detto il prof. Del Piero — ancor prima come docente preceduto da ottima fama, e qui educò al culto delle lettere numerosa schiera di scolari che ora sono padri e nonni, molti di essi si sono egregiamente affermati nell'esercizio professionale; alcuni sono giunti ad alte cariche sociali e politiche e tutti ricordano ancora il chiaro prof. Fiammazzo che in anni ormai lontani, ma sempre presenti e vivi nel memore e riconoscente affetto, dava particolare decoro al nostro Liceo.

Dell'operosa attività letteraria e delle sue benemerenze didattiche è sicura prova l'alta considerazione in cui fu tenuto da letterati e da uomini di governo.

S. E. Berenini lo chiamò al Ministero dell'Educazione pubblica quale apprezzato collaboratore, e quando nel 1925 le Società Culturali Udinesi fecero una gentile pubblicazione in onore di Antonio Fiammazzo per il volume «Dante e il Friuli» molte furono le attestazioni di stima; oltremodo lusinghiere le lettere, dalla prima di S. E. Paolo Boselli, Presidente della «Dante Alighieri» a quella di Luciano Auvray, bibliotecario della Nazionale di Francia. Nè gli mancarono anche attestazioni dell'Accademia d'Italia.

Ritiratosi, per i limiti di età, nella casa paterna a Fonzaso, continuò gli studi prediletti interessandosi anche di argomenti di storia locale che pubblicò in vari articoli nell'Archivio Storico di Belluno, Feltre e Cadore.

Innumeri sono le memorie, gli studi, le illustrazioni esegetiche, le recensioni pubblicate sul «Bullettino della Società Dantesca Italiana», sul «Giornale Dantesco», sulla «Rivista Letteraria». Notevoli in particolare le memorie sui codici danteschi friulani (1887-1926), e Veneziani, frutto di instancabili fatiche; pregiato il «vocabolario-Concordanza di tutte le opere italiane e latine di Dante Alighieri», opera lodata dal Parodi che riconobbe nell'autore «il merito di aver concepito l'idea e di averla messa in pratica con grande utilità degli studiosi».

La commemorazione è stata ascoltata con commossa attenzione e tra vivo consenso.

E' seguita la lettura sulla viticoltura in Friuli nel dopoguerra, fatta dal dott. Guido Poggi. Egli ha iniziato con alcuni cenni generali su esaltazione e glorificazione della vite e del vino si inizia la lettura: rapida sintesi dei titoli di merito della preziosa ampelidea, con particolare riflesso all'arte, alla musica, alla poesia. Seguono alcune pagine riassuntive sulla condizione della viticoltura in Friuli nell'anteguerra per far posto poi alla narrazione delle vicissitudini ricostruttive del patrimonio viticolo nell'immediato periodo post-bellico e sino ad oggi; ample notizie sul lavoro di propaganda e di sperimentazione svolto da privati ed enti ed in principal modo dal Consorzio Prov. per la Viticultura: si elencano portainnesti, si descrivono sommariamente vitigni meritevoli di diffusione, dal Piccolit gloria e vanto dell'enologia friulana al Refosco nostrano, al Verduzzo al Merlot ed ai Cabernets importati: si portano a conoscenza dati statistici relativi agli impianti, alle produzioni ed ai consumi. Poi, una rapida disamina della enologia che, purtroppo, non ha saputo camminare di pari passo sulle vie del progresso conseguite dalla viticoltura. Vengono esaminati i vari aspetti del problema e le migliori soluzioni che si impongono al fine di potenziare l'enologia friulana non ancora conosciuta, così come i prodotti invece lo esigerebbero, fuori dell'ambito della provincia.

La lettura molto apprezzata vivamente applaudita e terminata con una breve lode al vino, simbolo della potenza della stirpe, coefficiente ineguagliabile di sviluppo demografico e di genialità della razza latina.

Distintivo d'onore per gli artigiani mutilati

Come è noto il R.D. 17 marzo 1938 istituisce uno speciale distintivo d'onore per i mutilati del lavoro. Avranno diritto a fregiarsi di tale distintivo le persone che, in seguito ad infortunio sul lavoro o a malattia professionale, abbiano subito una menomazione che abbia ridotta la capacità lavorativa al 50 per cento.

Per gli accordi intervenuti tra la Federazione artigiana e la Sezione assistenza ai grandi invalidi del lavoro dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, gli artigiani che ritengono di trovarsi nelle condizioni previste dal citato R. D. per poter ottenere la concessione del distintivo e del brevetto, devono inoltrare apposita domanda in carta libera alla predetta Sezione, corredandola dei seguenti documenti: certificato di nascita, certificato di cittadinanza italiana, certificato penale generale di data non anteriore a tre mesi; documento comprovante il grado percentuale della attuale invalidità e che lo stesso sia effettivamente conseguenza di infortunio sul lavoro.

Dette domande potranno essere inoltrate anche per il tramite della segreteria provinciale dell'Artigianato.

Riunione del Comitato provinciale dell'Artigianato

Oggi 15 alle ore 21, nella sede della Segreteria provinciale dell'Artigianato, sarà tenuta una riunione del Comitato provinciale dell'Artigianato fascista del Friuli per la discussione del seguente ordine del giorno.

1) Inaugurazione della casa fascista dell'artigianato triestino: (rapporto dirigenti provinciali della Venezia Giulia e Dalmazia alla presenza dell'on. prof. Vincenzo Buronzo per il 24 aprile corrente). — 2) Gita a Trieste (24 aprile); gita a Firenze (15 maggio); gita a Berlino (26 maggio) — 3) Assemblea generale degli artigiani di Udine e relazione sull'attività svolta nell'anno 1937 XV, alla presenza delle gerarchie locali.

Adunata dei fanti sui campi di battaglia

Ricordiamo che nei giorni 27, 28 e 29 maggio i Fanti dell'Associazione Nazionale terranno la loro adunata sui campi di battaglia del medio Isonzo, con centro Gorizia. I reparti costituiti in battaglioni partiranno da Gorizia nella mattinata del giorno 28 maggio per effettuare la marcia sul Monte Calvario, ove sarà celebrata la Messa. Da Aquileia i Fanti recheranno sul Calvario i lauri che saranno deposti sul monumento che ricorda tanta gloria e tanto eroismo.

Nello stesso giorno avrà luogo il rapporto nazionale.

Da ogni parte d'Italia convarranno i Fanti verso le tre città i cui nomi sono ben noti a coloro che hanno vissuto la grande guerra: Udine, Trieste e Gorizia.

Gioventù del Littorio

Rapporto Gruppo Beltrame. L'altra sera presso il Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame» il fiduciario Nino Gambarini ha tenuto il rapporto dei dirigenti della G.I.L. Rionale, trattando l'ordine del giorno relativo alle varie attività della G.I.L. stessa da svolgersi durante l'anno in corso. E' stata discussa anche la questione finanziaria con la conseguente compilazione del preventivo della spesa necessaria allo svolgimento delle attività di cui sopra è cenno.

Venerdì Santo

Il Parasceve, l'adorazione della Croce e la Messa dei Presantificati - La processione notturna - Usanze friulane

Secondo la liturgia, l'odierno venerdì è detto Parasceve, che significa preparazione, e così chiamavano il venerdì gli Ebrei perchè in tale giorno a non rompere il riposo legale del giorno seguente, si preparava tutto quanto era necessario per il sabato.

La cerimonia d'oggi, per la quale si adoperano i paramenti neri, si divide in tre parti: la Messa dei Catecumeni, composta di lezioni scritturali, tra le quali la descrizione della cena pasquale ebraica, figura della Cena Eucaristica, da canti antifonali, dal racconto della Passione di Cristo secondo S. Giovanni e dalle preghiere per ogni ceto di viventi, financo per i «perfidi giudei»; dall'Adorazione della Croce ed alla Comunione del celebrante ossia Messa dei Presantificati.

La parte liturgicamente e storicamente più importante è l'Adorazione della Croce, cerimonia in uso a Gerusalemme fin dal IV secolo, poi passata a Costantinopoli e quindi nelle varie città dell'Impero bizantino ove si conservava un pezzetto di legno della vera Croce. A Roma fu introdotta verso il secolo VII da un Papa orientale, Sergio I.

Il celebrante, levati i calzari, toglie dall'altare il legno ricoperto della Croce e in tre riprese lo scopre cantando con voce sempre più elevata: «Ecco il legno della Croce, su cui è morto il Salvatore del mondo», seguito ogni volta, in ugual tono, dal popolo: «Venite, adoriamolo».

Poi prima il celebrante, quindi tutto il clero, fatta una triplice adorazione, si curvano sopra la Croce baciando le sacre piaghe del Redentore, mentre il coro canta il trisagio e gli improperi, cui fa seguito l'inno alla Croce «Pange lingua gloriosi - lauream certaminis» di Venanzio Fortunato, uno scrittore che possiamo annoverare tra gli aquileiesi. Magnifico inno questo scritto dal santo poeta per la regina Radegonda, quando essa ricevè in dono da Costantinopoli una particella del santo Legno che donò al monastero di Poitiers.

All'Adorazione della Croce segue la Messa dei Presantificati, una messa che è piuttosto Santa Comunione, perchè in essa non si consacra, ma viene usata l'Ostia riposta ieri, come abbiamo visto, nel S. Sepolcro.

Queste Messe dei Presantificati erano più in uso in tempi antichissimi, mentre lo è tuttora nelle Chiese orientali. Infatti leggendo recentemente i programmi religiosi della chiesa di S. Antonio dei Russi a Roma, troviamo dal giorno 11 al 22 del corrente mese ben quattro Messe dei Presantificati, mentre nel venerdì santo non c'è neppure questa, solo commemorandosi nel pomeriggio la Passione di N. S. Con la Comunione termina, senz'altre cerimonie, la S. Liturgia del mattino.

Alla sera invece, dopo il canto del Mattutino delle Tenebre, che ha avuto luogo anche mercoledì e ieri, si ha la processione con la reliquia della S. Croce.

Questa si svolge, oltre che a Udine in Duomo, in tutte le parrocchie dell'Arcidiocesi ed è caratterizzata dall'illuminazione delle case. In alcuni luoghi, specialmente dell'alta e del Friuli occidentale, vengono portati processionalmente anche gli strumenti della Passione ed in qualche sito segue il celebrante un uomo tunicato e avvolto da un'ampio velo nero trascinante un pesante legno di croce. Ingenue, ma commoventi industrie escogitate dal popolo fedele, per ricordare il prezzo doloroso da cui vennero al mondo la rigenerazione e la salvezza.

* * *

Ieri la Chiesa ha celebrato il rito della Comunità Pasquale, cioè ha ricordato l'ultima cena del Signore, durante la quale egli istituì l'Eucaristia e comunicò gli Apostoli. La cerimonia ha assunto particolare solennità nella Chiesa Metropolitana, per il Pontificale celebrato alle ore 9 da S. E. l'Arcivescovo e la connessa consacrazione degli Olii. Il Presule era assistito dai canonici metropolitani.

Al Pontificale ed alla processione interna, seguiva la suggestiva commemorazione della lavanda dei piedi fatta da Gesù agli Apostoli prima della mistica cena. La cerimonia è stata celebrata da S. E. l'Arcivescovo, il quale ha deterso e poi baciato il piede destro a dodici vecchietti della locale Casa d'Invalidità e Vecchiaia, che stavano a rappresentare i dodici Apostoli.

Durante le solenni funzioni in Duomo, è stata eseguita l'«Iste Missa est» del Comz., e sono stati cantati Motteti del Tomadini.

Dopo la deposizione del S.S. Sacramento nel sepolcro, si è iniziata la visita e venerazione dello stesso da parte dei sacerdoti e della numerosa folla che gremiva il massimo Tempio cittadino. Nel pomeriggio alle ore 18, è stato cantato il Mattutino delle tenebre.

Oggi, Venerdì Santo, alle ore 10 sarà celebrata in Duomo da S. E. l'Arcivescovo la Messa dei Presantificati col canto del «Passio» seguito dall'adorazione della Croce. La cantoria del Seminario eseguirà il «Passio» del Quadrueg. «Vexilla» del Ravanello ed il «Cum acepisset» del Pigani.

Alla sera, alle ore 20 avrà svolgimento — dopo la predica sulla Passione — la processione con la reliquia della S. Croce, nell'interno del Tempio anzichè per le vie del centro come avveniva gli anni decorsi.

Alla Basilica delle Grazie oggi, alle ore 15 sarà celebrata la suggestiva funzione della Desolata con motteti in musica predicata dal Padre Bacc. Adolfo M. Poier, e processione con il S. Legno della Croce e benedizione finale.

Domani, sabato santo, alle ore 19 Canto di Compieta, benedizione dei fiori, incoronazione della Statua di Maria Ss. Addolorata, benedizione eucaristica.

I Sepolcri

Le chiese da ieri sono spoglie e le campane tacciono mentre i devoti si raccolgono silenti dinanzi agli altari infiorati e illuminati da qualche cero, per l'adorazione del Sepolcro.

Veramente il Sepolcro sarebbe tutta la Chiesa, rimasta senza specie eucaristiche, con il solo Crocifisso deposto sul pavimento, perchè i fedeli vadano a pregare vicino ed a deporre il loro bacio devoto sulle ferite redentrici. Nei tabernacoli delle nostre chiese, circondati da una discreta penombra, punteggiata da pallide fiammelle e solcata da tenui profumi, è Cristo vivente sotto i veli eucaristici.

L'uso attuale di riporre la sacra Particola, consacrata nella Messa del Giovedì Santo, in una cappella parata solennemente come per le Quarantore, non è romano, ma deriva dalla fastosa corte papale di Avignone. A Roma l'Ostia consacrata si portava dal Laterano alla Basilica Sessoriana, dove il Sommo Pontefice la consumava dopo averla infusa nel vino nel calice.

Ma prima di questa cerimonia, impropriamente chiamata Messa, il celebrante leva la sua preghiera in forma litanica per tutti gli uomini, dalle somme gerarchie agli sventurati, che non hanno fede. Ed è di notevole attualità la invocazione, che si faceva per l'imperatore, nella quale le sorti del mondo sembrano indissolubilmente legate a quelle di Roma eterna.

Tertulliano ricorda queste preghiere fatte per conservare la «pax romana», ritardatrice della fine dell'universo, che senza il Campidoglio sarebbe corso a precipizio. Ed in questo senso alcuni interpretavano le frasi dell'apostolo San Paolo di Tessilonicesi circa la Potenza che tratteneva Satana dal trionfo del Cristianesimo.

Oggi i fedeli accorrono nelle chiese ad adorare il Cristo vivente nella Eucaristia nascosta tra fiori ed ombre. Domani, dalle torri squilleranno nuovamente i bronzi sacri ad annunciare la resurrezione e Gesù tornerà sugli altari maggiori fonte di luce perenne, della civiltà Cristiana e romana.

La tassa circolare e i mutilati

La sezione mutilati e invalidi di guerra di Udine comunica: L'Amministrazione Provinciale di Udine con sua nota n. 4912 del 12 aprile scorso ci fa sapere di essere costretta a dare piena attuazione alle disposizioni di legge sull'applicazione della tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi.

Detto Ente non può pertanto ulteriormente prorogare i termini di esenzione a tutti i mutilati ed invalidi di guerra e perciò detto Ente ci prega di avvertire che dopo il 25 aprile p. v. sarà costretto a dare corso a tutti i verbali di contravvenzione che verranno elevati a carico di coloro che non avranno pagato la tassa di circolazione.

Saranno ammessi alla esenzione soltanto coloro che dimostrino (mediante certificato medico rilasciato dall'Autorità sanitaria) di essere minorati agli arti locomotori.

L'orario dei negozi per domani

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che domani sabato 16 corrente, vigilia di Pasqua i negozi dell'abbigliamento e arredamento chiuderanno alle ore 20; quelli di generi alimentari, alle ore 21, quelli di frutta e verdura alle ore 21.30 e le macellerie alle ore 21.

Un incendio in montagna

Un Comune e 37 persone danneggiate

L'altra mattina, per cause accidentali, ma facilmente dovute alla negligenza degli addetti ad una carbonaia sita in Bosco Val di Alesso, carbonaia accesa da Giacomo Franzil, si manifestava un incendio che in breve assumeva vaste proporzioni dilagandosi per la montagna, cosicchè rimanevano pertanto preda delle fiamme alberi e sterpaglie. L'energico intervento di parecchie persone del luogo e di militi forestali, ha valso a limitare il danno il quale peraltro ascende ad oltre dieci mila lire. Danneggiati sono rimasti il Comune di Trasaghis e 37 proprietari del luogo.

Un furto meridiano in una via centrale

Un audace furto è stato commesso ieri sul mezzogiorno in via Paolo Canciani e precisamente in danno del sig. Pietro Trombetta, titolare di un negozio di mercerie. Alle ore 12.10 il negozio veniva chiuso come di consueto per il riposo meridiano; alle 13.10 veniva riaperto dallo stesso sig. Trombetta, il quale subito doveva constatare la poco gardita visita dei ladri i quali, scassinato il registratore di cassa, avevano asportato oltre 450 lire, vale a dire l'incasso della mattinata. I ladri per riuscire nell'intento si sono serviti evidentemente di una chiave falsa; di essi però nessuna traccia.

Si recide la carotide in un accesso di follia

La quasi ottuagenaria Anna Iob fu Domenico da Tarcento, ieri nel pomeriggio, in un accesso di follia derivata da una malattia che da tempo la tormentava, si feriva gravemente alla gola. Poscia, in preda a grande eccitazione si recava in camera del figlio, il quale a tal vista cadeva svenuto a terra; sopraggiungeva allora la cognata la quale provvedeva alle prime necessarie cure e poi ad accompagnare la ferita dal medico dott. Janigro, il quale la tratteneva nella propria casa di cura, con prognosi riservata.

Si frattura un tallone cadendo da un primo piano

Ada Disnan di diciassette anni, dimorante in viale Venezia, cadendo accidentalmente dal primo piano di casa propria, vale a dire da un'altezza di pochi metri, riportava la frattura del tallone del piede sinistro ed escoriazioni multiple. Trasportata all'Ospedale è stata ivi accolta e giudicata guaribile in 20 giorni.

Una caduta sul lavoro

L'apprendista sedicenne Aurelio De Zorzi da Lestizza, cadendo mentre era intento al proprio lavoro, riportava la frattura della clavicola sinistra. E' stato accolto al nostro Ospedale e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Il "Quartetto Kolisch" agli «Amici della Musica»

E' stato ascoltato il Quartetto Kolisch per la prima volta l'altra sera in concerto agli «Amici della Musica» e il godimento profondo era il riflesso del valore degli esecutori.

Le voci degli strumenti ad arco, attraverso l'interpretazione di un quartetto di Beethoven, l'op. 18 n. 3, e di quello in fa minore di Dvorak, hanno saputo tessere un dialogo suggestivo per la forza d'espressione, per il perfetto equilibrio fonico, per l'intima comprensione spirituale, ed ovunque animato da una aristocratica sensibilità musicale.

La parte centrale del programma era dedicata al «Concerto per quartetto» di Alfredo Casella che i concertisti hanno realizzato con rara maestria. Non pensiamo nemmeno di criticare l'illustre musicista che ne è l'autore: ma chiediamo piuttosto cosa egli abbia inteso di dire con quel suo concerto, nel quale la spregiudicata sostanza armonica, il tormentato ritmo, la cronica e scanzonata linearità melodica che talvolta affiora, opprimono continuamente il senso e l'animo, privandoli della più impercettibile emozione artistica.

Al concerto ha assistito pubblico numeroso che, sebbene contrariato dalla realizzazione delle pagine caselliane, per le quali il dissenso è apparso più che evidente, tuttavia non mancò di festeggiare a lungo i valenti concertisti, che eseguirono quasi tutto il programma a memoria.

E, agli applausi insistenti alla fine del programma essi contraccambiarono cortesemente con una soave e raccolta pagina di Mozart.

P. P.

IL GIORNO

Calendario

Venerdì 15 aprile (105-260)
S. Annibale martire

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Giorno 14: temperatura massima 19.4 a ore 13.30, minima 6.4 a ore 6.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri: Le basse pressioni sull'Europa orientale presentano minimi sul mar di Barent ad est dei Carpazi e sull'Asia Minore; altra lieve area depressionaria interessa il Marocco e l'Algeria. La rimanente è sotto il predominio dell'anticiclone che ha il massimo sulla Irlanda. Sull'Italia settentrionale si ha quindi afflusso di aria temperata relativamente fredda continentale mentre l'Italia meridionale e sulle isole maggiori affluiscono correnti di aria mediterranea più calda.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Quasi ovunque in lieve peggioramento, più spacciato sul bacino tirrenico.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Leggermente perturbato sul bacino centrale, perturbato ma in miglioramento sull'orientale, in peggioramento sul bacino occidentale.

La radio

Gruppo Roma - Ore 21: «Il pianto della Madonna» laude drammatica di Jacopone da Todi, regia di Alberto Casella — 21.15: Trasmissione da Praga: Seconda parte dello «Stabat Mater» di A. Dvorak, orchestra Filarmonica Ceca — 22.5: Coro delle Basiliche romane, concerto di polifonia classica «Majoris Hebdomadae» diretto dal M. A. Antonelli.

Gruppo Milano - Ore 22.5: Concerto dell'organista Ermete Forti.

Gruppo Firenze - Ore 20.30: Concerto dell'organista Marika Campa e del violinista Enrico Pierangeli.

In cucina

Carciofi e calamari fritti. — Scegliete calamari molto piccoli, lavateli, spellateli con cura e toglietete tutte le ventose dei tentacoli che, per quanto si faccia trattengono sempre un po' di rena. Mettete al fuoco, in una padella di ferro, una bella quantità di olio, tenendo presente che la frittura vi deve nuotare, rimanere cioè sollevata dal fondo. Quando l'olio sarà quasi bianco gettatevi i calamari asciugati e infarinati in modo che prendano un bel colore dorato. Pulite i carciofi, tagliateli in spicchi sottili, passateli nella farina e friggeteli come al solito.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, tonno, rodoletti, polenta, contorni.

Sera: riso e patate, riso al burro, e pomodoro, frittata con o senza marmellata, vitello, contorni.

Promozioni

I primi procuratori delle Imposte dirette di Udine, Gualtiero Spagnul e Giovanni Stres sono stati promossi a Procuratori capi.

Ai due distinti funzionari le più vive felicitazioni.

Ci rimette due denti causa un pugno potente

Stavano chiacchierando fra loro del più e del meno, ma ad un certo punto le discussione si animava, prendendo una piega assai vivace. Improvvisamente uno dei due, Rizzieri Piccinini di 33 anni da Plumignano, vibrava all'avversario Lodovico Degano di 37 anni, pure del luogo, un potente pugno mandandogli in gola due denti. Il Piccinini, sputando sangue, si recava dai carabinieri, i quali appurati i fatti, denunciavano il Degano per lesioni gravi.

STATO CIVILE DI UDINE

14 Aprile 1938 XVI

Nati: 7
di cui 1 di altro Comune
Morti: 3
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Michieli Franca di Giuseppe, Buziol Giuseppina di Isidoro, Zorzini Carla di Sergio, Feruglio Armanda di Francesco, Sinicco Annamaria di Olvino, Minotti Gianni di Ermes, Oletto Danila di Abelardo.

Morti

Artico Bruno di Roma di mesi 9, Montegnacco cav. Brunetto fu Italico anni 27 s.ten. R. A.; Del Zotto Vittorino di Clelia di mesi 1.

Pubblicazioni di matrimonio

Cristofoli Nino autista con Tosolini Elsa casalinga.

Ustionato con la calce

Mentre manipolava della calce spenta, l'operaio Danilo Di Bias di 23 anni, dimorante in via della Faula, causa uno spruzzo della calce stessa, riportava una ustione all'occhio sinistro per cui ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario dell'Ospedale che giudicava la lesione guaribile in dieci giorni.

Gli spettacoli cinematografici

non avranno oggi svolgimento nei cinema cittadini per la ricorrenza del Venerdì Santo.

Trattenimento

Presso il Dopolavoro di Chiavris avrà luogo lunedì 18 corr. alle ore 20.30 un trattenimento danzante per soci e famiglie. — Suonerà l'orchestra Buontempo. - Servizio completo di buffet.

L'ANIMA DI UNA METROPOLI

LA GRANDE CITTA'

Fra la pleiade di film esteri che hanno presentato come campo d'azione New York, forse nessuno è entrato così al vivo nel cuore della mastodontica metropoli americana come «LA GRANDE CITTA». La macchina da presa qui infatti fruga minuziosamente e rende con realismo tangibile l'immenso palpito di umana vitalità che tumultua negli esterni e negli interni metropolitani, dal bassofondo al grattacielo. La tecnica cinematografia più progredita, a traverso la fedeltà delle ricostruzioni, e l'arte con l'abilissima sensibilità della interpretazione hanno reso possibile il perfetto risultato.

Lo spunto lo ha offerto il soggetto scegliendo come protagonista un autista di piazza, vale a dire un individuo che per limitazioni di bilancio è costretto ad abitare il quartiere popolare mentre per necessità professionali deve battere le strade più ricche della metropoli. Lo personifica Spencer Tracy, il semplice e pittoresco pescatore di «Capitani coraggiosi» e la sua donna è Luise Rainer, l'indimenticabile O'Lan de «La buona terra». Ambedue trasformati alla perfezione in navigati navigatori della «grande città», amanti innamorati che lottano coraggiosamente per difendere il loro diritto a quel tanto di vita e di felicità spettante ad ogni onesto cittadino. Due incarnazioni inedite che rivelano la proteiforme personalità artistica del Tracy e della Rainer: una nuova coppia che con questo film riscuoterà tutte le simpatie del pubblico.

Irresistibilmente attratto lo spettatore segue i due superbi protagonisti quasi a fiato sospeso, nella loro serrata ed emozionante peripezia, dal vicolo alla grande strada, dalla cantina ai tetti di New York, sino all'elettrizzante finale. Un finale ideato ed inscenato a meraviglia per trasformare la tensione emotiva della platea in clamoroso entusiasmo.

E' il colpo di scena che risolve la situazione ormai disperata, una fantastica partita di pugilato collettivo che come recinto ha la piazza e come protagonisti i più famosi campioni e giganti americani mondiali del pugno, della lotta e dell'atletismo in genere capeggiati da Jack Dempsey.

Luise Rainer e Spencer Tracy nel film LA GRANDE CITTA' «Metro Goldwyn Mayer»

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-5

CONSUMARE PIU' PESCE

L'alimentazione ittica e la refrigerazione

Mai come ora lo Stato, supremo moderatore della vita della Nazione, si è interessato ai problemi dell'alimentazione, concorrendo in tal modo al benessere della popolazione. Gli indirizzi per le colture, la sorveglianza sui mercati, le norme per la panificazione, gli studi sul valore nutritivo dei cibi, sono tutte ruote di uno stesso ingranaggio per la sana alimentazione.

Ma vogliamo oggi occuparci particolarmente dell'alimentazione ittica. A Udine, a dire il vero, non si apprezza al giusto valore quest'alimento, se ne consuma troppo poco e si tende più a la carne che al pesce. E non si tratta della questione del prezzo perchè si può trovare del pesce a prezzi accessibili, e il mercato dispone del pesce congelato, che non costa molto ed è buonissimo; basta saperlo cucinare.

A proposito della congelazione e della refrigerazione del pesce ecco una mozione approvata dal Comitato Tecnico Corporativo: «...si chiede che sia considerato pesce congelato, e come tale ammesso alle particolari agevolazioni stabilite per questo prodotto dal Ministero d'Agricoltura e Foreste, soltanto il pesce che abbia subito a bordo, all'atto della cattura, il processo di congelazione e che sia intensificata, da parte dei componenti organi del Ministero dell'Interno, la sorveglianza sanitaria sul pesce atlantico refrigerato destinato al diretto consumo».

Questa mozione che intende intensificare la sorveglianza delle superiori Autorità nel commercio di un prodotto facilmente alterabile, quale è il pesce, ha anche il merito fondamentale di aver formalmente distinto, con efficacia normativa generale, il carattere di «congelazione», del pesce dalla cosiddetta «inghiacciatura» o conservazione con ghiaccio.

Risultato tangibile dell'approvazione e di interesse pubblico è che d'ora innanzi si potrà riconoscere il pesce congelato da quello conservato o mantenuto in freschezza, prolungata con altri sistemi, non solo per mezzo dei suoi requisiti esteriori che sono la compattezza e la durezza al tatto, ma addirittura per l'enunciazione formale: infatti non è ormai lecito chiamare «congelato» il pesce che abbia subito procedimenti non rientranti in quello già definito come congelazione.

Si domanderà in che cosa consiste questa distinzione alla quale annettiamo tanta importanza: lo accenneremo ora brevemente. Dato che — come abbiamo già detto — il pesce è uno degli alimenti più facilmente deperibili, poichè entro di esso, brevissimo tempo dopo la morte, cominciano a verificarsi i processi putrefattivi, si sono già da tempo studiati vari metodi per ovviare all'inconveniente. Sulla metà del secolo scorso si ebbero, dapprima in America, alcuni sistemi di conservazione del pesce mediante refrigerazione. Questa consiste in una conservazione del prezioso cibo mediante una bassa temperatura, che non scende però al disotto del 0°. Si ottiene praticamente conservando il pesce in ambienti o celle dove l'aria è raffreddata dalla presenza di colonne di ghiaccio comune e dove il pesce è tenuto in cassette nelle quali sono strati alterni di ghiaccio e pesce.

Ma questo sistema, che è accettabile se la conservazione sia di qualche giorno, diviene pericolosissimo ove si debba conservare il pesce per un periodo più lungo, poichè gli spigoli del ghiaccio triturato, lacerando l'epidermide del pesce, permettono l'entrata dei batteri; e, d'altra parte, la temperatura non è tanto bassa da arrestare di per sè il processo putrefattivo, che si sviluppa nella parte più profonda, cioè nella cavità addominale.

Viceversa la congelazione, che è assai più costosa poichè richiede completi e complessi impianti industriali, riesca a ottenere la eliminazione completa di qualsiasi disgregazione degli aggruppamenti molecolari, del protoplasma; in altri termini, riesce non ad eliminare, poichè non ha mai inizio, ma a impedire il dannoso processo di putrefazione.

Il pesce si congela raffreddandolo fortemente, conservandolo a temperature estremamente basse, appena pescato, quando è ancora vivo, e cioè a bordo degli appositi pescherecci. Non è possibile ottenere la congelazione altrimenti, con impianti a terra, poichè il lasso di tempo intercorrente tra la pesca e i primi atti refrigerativi basterebbe già a compromettere lo stato perfetto del pescato.

Le temperature per la congelazione sono veramente basse: 24 e 25 gradi sotto zero, tali cioè da dare la più assoluta garanzia. Anche qui sono in uso due sistemi: la «salamoia» e la congelazione in aria fortemente raffreddata.

Qui, tra i due, è di gran lunga migliore il secondo, perchè lascia il pesce perfettamente intatto anche nelle parti più facilmente deteriorabili, come l'occhio, le pinne e la coda, e, quel che più conta, perchè ne lascia inalterato il sapore. L'altro metodo, della «salamoia» ha invece l'inconveniente di desquamare il pesce o di renderlo esteticamente impresentabile.

Perciò quando si sia ben sicuri che trattisi di pesce congelato e non conservato sotto ghiaccio ci se ne può nutrire in perfetta tranquillità e con notevole vantaggio.

* * *

Ecco perchè il Comitato Tecnico Corporativo della Pesca ha voluto definire il pesce congelato ne' suoi caratteri tipici, affinchè nessuno sia tratto in equivoco e creda poter attribuire il nome di congelato a pesce conservato con ghiaccio. Questo si presenta esteticamente come il pesce fresco, ma non ha nessuna garanzia igienica per le ragioni dianzi esposte.

Ciò è bene entri nella coscienza generale, specie oggi che le iniziative autarchiche vogliono convalidare, come correttivo al consumo delle carni animali, l'uso del pesce atlantico (il cui consumo si va enormemente e giustamente diffondendo nel pubblico date le eccellenti proprietà nutritive di tale squisitissimo prodotto ittico) che è assicurato al paese dai modernissimi motopescherecci italiani spingentisi nei più percorsi mari atlantici a catturare saporosi pesci d'ogni specie e d'ogni dimensione.

Per gli appassionati della Marmolada

Una notizia che riuscirà gradita agli sciatori è quella dello sgombero della neve nel Serrai di Sottoguda effettuato la settimana scorsa dal Comune di Rocca Pietre per interessamento dell'Ente Provinciale del Turismo.

E' reso così possibile arrivare con automezzi, via Agordo-Caprile, fino a Tabià Palazza (metri 1800). A Tabià Palazza esiste un piccolo rifugio che assume la custodia delle macchine che possono così essere lasciate senza preoccupazione dai proprietari. Da Tabià in circa un'ora di comodo cammino si arriva al Grande Rifugio della Marmolada.

Solenni onoranze alla salma del pilota Bruno di Montegnacco

Larghissimo e profondo rimpianto ha suscitato la notizia da noi data ieri della morte, avvenuta nell'adempimento del proprio dovere, del camerata co. Bruno di Montegnacco, sottotenente pilota per merito di guerra, appartenente all'Aeroporto di Campoformido. La salma, nel pomeriggio di mercoledì, da Ronchi dei Legionari veniva trasportata a Udine e composta nella cella mortuaria — trasformata in camera ardente — dell'Ospedale Militare, ove a turno è stata vegliata durante la notte e la mattinata di ieri dai colleghi dello Aeroporto «Luigi Gabelli» e visitata da amici e conoscenti che hanno deposto fiori accompagnati dall'omaggio deferente e commosso verso l'Ala eroica, immaturamente infranta, dopo aver osato imprese audacissime in terra di Spagna, uscendone sempre vittoriosa. Dopo le autorità militari, la salma è stata visitata dal Podestà di Udine Medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba.

Alle ore 14 la bara, avvolta nel drappo tricolore, è stata levata dalla camera ardente ed a braccia di otto sottotenenti, amici e colleghi dello scomparso, deposta sull'autocarro dell'Aeronautica, pure esso adorno di drappi tricolori. Si è composto immediatamente il corteo così formato: Vigili urbani, Banda del 2° Fanteria «Re», un picchetto armato di avieri, le corone fra le quali notavansi quelle inviate da S.A.R. il Duca d'Aosta, dal Ministero dell'Aeronautica, dal Comando della 2ª Zona A. T., dalla Divisione Aerea Aquila, dal Comando della Brigata, dagli ufficiali e sottufficiali dell'Aeroporto di Gorizia, dagli Ufficiali del Presidio di Udine, dall'Aeroporto di Campoformido, dal 63° Gruppo O. A., dalla 70ª Squadriglia Caccia cui l'estinto apparteneva, dalla Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento, da Renata Brunetti, dal Comune di Udine, dal 6° Gruppo C. T., dalla pattuglia acrobatica, dai Piloti Legionari della «Cucaraça», dal personale civile dello Aeroporto, da Gabriella e Franco Prandini, dai cugini Max, Vity e Pici di Montegnacco, dalla zia Tilde e cugine, da Bruno Brambilla, dal 17° Gruppo C. T., dalla RUNA di Udine, dagli ufficiali piloti del Venezuela.

Precedeva il feretro il I° cap. don Berardi, cappellano militare. Sulla bara posavano le insegne del grado dell'estinto. Un ufficiale inferiore seguiva il feretro recando un cuscino di velluto cremisi con sopra le decorazioni dell'estinto, fra le quali la «Cruz laureada», vale a dire l'insegna che eguaglia la nostra medaglia d'oro al valore militare ed a lui decretata in riconoscimento del valore dimostrato in Spagna nell'abbattimento di ben 18 apparecchi rossi ed in altre rischiosissime imprese portate tutte audacemente ed intelligentemente a buon fine facendo di lui il primo «asso» dell'aviazione legionaria.

Accompagnavano la salma i fratelli, la sorella e largo stuolo di parenti, convenuti anche dalla provincia. Nel gruppo delle autorità c'erano il ten. gen. Santoro comandante la Divisione Aerea Territoriale, il gen. Faccenda comandante la Brigata Aerea, il cav. uff. dott. Liceni in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Podestà di Udine Medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba, il comm. dott. Asquini Vice Segretario del Fascio in rappresentanza del Segretario Federale, il col. Riccini comandante l'Aeroporto «L. Gabelli», il Vice Questore comm. dott. Cacciottoli, il Segretario Provinciale della Federazione Friulana Combattenti cav. magg. Casoli, il presidente della RUNA di Udine ing. co. Orti Manara ed altri.

Moltissimi gli ufficiali superiori ed inferiori in rappresentanze delle varie armi del Presidio; imponente lo stuolo di ufficiali degli Aeroporti di Campoformido e di Gorizia; notata la partecipazione degli ufficiali piloti del Venezuela, ospiti dei colleghi di Campoformido per un corso di istruzione. Notate pure le rappresentanze dell'Associazione Combattenti di Udine, della RUNA e dell'Associazione Famiglie Caduti dell'Aeronautica, nonchè quella degli allievi preaeronautici della G.I.L. Seguiva la salma anche la mamma dell'eroico sergente maggiore Medaglia d'oro Presel di Gorizia, compagno legionario del Montegnacco, caduto nel cielo di Bilbao.

Il corteo, imponentissimo, ha sfilato fra due fitte ali di popolo reverente e commosso, nel mentre nel cielo volteggiava una squadriglia di «Caccia», rendendo estremo tributo di amore e di devota ricordanza al camerata immaturamente stroncato nella pienezza del suo consapevole ardimento, fulgido esempio del valore e dello slancio della giovinezza cresciuta ed educata nell'eroico clima fascista.

Nella Basilica delle Grazie sono state celebrate le esequie; poi al lento ritmo di una marcia funebre il corteo ha proseguito attraverso piazza Umberto I°, via Manin, piazza Vittorio Emanuele, via Mercatovecchio e incedeva poscia per via Gemona. A Piazzale Osoppo il feretro ha sostato e la salma è stata salutata con lo appello fascista ordinato dal col. Piccini. La salma, su apposito autofunebre, è stata quindi trasportata a Montegnacco, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

L'improvvisa morte del comm. Micoli Toscano

Ieri, nelle prime ore pomeridiane, in seguito ad attacco cardiaco, cessava di vivere il comm. Gianni Micoli Toscano. Figura di gentiluomo assai nota in città ed in provincia, godeva larga stima per le sue doti di probità e di integrità morale veramente esemplari e per la sua attività intelligente e proficua svolta a favore di varie istituzioni locali di carattere specialmente agricolo ed economico.

Era stato Preside della Provincia e da oltre un anno aveva assunto la carica di presidente dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori. Ricopriva inoltre le cariche di Consigliere del Consorzio provinciale tenutari e del Consorzio allevamento bassa corte. Per alcuni anni aveva avuto le cariche di presidente del Sindacato Provinciale proprietari, di vice presidente della Sezione Agricola Forestale presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni, di presidente del Consorzio per i bacini montani. Faceva parte del Consiglio d'Amministrazione della Banca del Friuli e del Comitato di sconto agricolo della Cassa di Risparmio. Era inoltre benemerito Presidente della Cooperativa Friulana di Consumo. In ogni branca della sua complessa attività, il comm. Micoli Toscano profondeva con spirito sereno ed equilibrato la propria attività. Apparteneva a cospicua famiglia di antico ceppo carnico e, in omaggio alla sua terra di origine, aveva dedicato particolari cure allo studio dei problemi della montagna. Le riunioni ch'egli presiedette a Tolmezzo, allorchè era a capo dell'Ente dei bacini montani, ebbero particolare rispondenza nella zona carnica che vedeva in lui uno dei suoi più autorevoli esponenti. Allorchè nel 1926 S.A.R. il Principe di Piemonte visitò la Carnia il comm. Micoli Toscano ebbe l'alto onore di ospitarlo nella sua pittoresca villa di Mione ed ivi una lapide ricorda il fausto evento.

Proprietario terriero, seguiva con passione quanto si connette all'agricoltura. I suoi poderi, particolarmente quelli di Castions di Zoppola, sono stati più volte citati ad esempio. Nel campo della beneficenza era uso ad operare in silenzio, con grande bontà d'animo.

Il malore che doveva trarlo alla tomba all'età di 67 anni, lo colse ieri mattina alle ore 11, appena rientrato dalla capitale, ove si era recato a tutelare gli interessi derivanti dalle sue importanti cariche nel campo agricolo. La notizia della dipartita del comm. Gianni Micoli Toscano, diffusasi rapidamente in città e fuori, ha suscitato profondo compianto in quanti lo conoscevano ed apprezzavano in lui la dirittura del carattere e l'instancabile operosità a vantaggio della cosa pubblica.

Alla consorte, alle sorelle co. Mary di Caporiacco e Renza Angeli, ai cognati comm. dott. co. Giuliano di Caporiacco, e comandante comm. Angeli ed ai parenti tutti, la espressione del nostro vivo cordoglio.

* * *

Per iscrivere socio perpetuo alla «Dante» il nome del comm. Gianni Micoli Toscano, hanno offerto: S. E. Sen. Elio Morpurgo, S. E. Sen. Luigi Spezzotti, on. Antonino Volpe, cav. uff. rag. Luigi Bon, cav. rag. Giuseppe Zilio, avv. Egidio Zoratti, cav. rag. Maurizio Scoccimarro, cav. avv. Urbano Capsoni, dott. co. Enrico del Torso, gr. uff. prof. Guido Berghinz, cav. uff. col. Italico Rubbazzer, cav. rag. Ugo Omet, avv. Feliciano Nimis, Camillo Malignani, L. 10 ciascuno; comm. ing. Lionello Leskovic, cav. uff. dott. Ermanno Coclancig, L. 5 ciascuno. Totale L. 150.

La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli.

GIUSTIZIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 13 aprile 1938 XVI Presidente: cav. dott. Santomaso — Giudici: cav. dott. Rusin e cav. Caputi — P. M. cav. dott. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

Baruffe in famiglia

Da vario tempo in casa di Luigi Bianchi fu Achille di 64 anni dimorante in vicolo Zamparutti, c'era aria di temporale causato da una serie di piccoli contrasti familiari. La sera dell'11 novembre scorso il temporale scoppiava vivace e tempestoso; e le ire si sono scagliate particolarmente sulla moglie del Bianchi certa Anna Ianz la quale riceveva un pugno dal marito sulla faccia ed un brutale spintone dal figlio Riccardo di 27 anni, causa il quale andava a cadere sopra una sedia in modo da riportare una lesione nelle parti molli guarita in una trentina di giorni. Ieri si è svolto il processo a carico del padre e del figlio imputati di lesioni personali: entrambi hanno cercato di scagionarsi dall'addebito, affermando non essere stati essi la causa della lite. Ad ogni modo il Tribunale ha condannato ciascuno a 4 mesi di reclusione col beneficio della sospensione. (Dif. avv. Tessitori).

IN PRETURA

Giudice: Pretore dott. Mucci — P. M. avv. Massa — Cancelliere: Mirmina.

Esibizioni quasi nudistiche

Angelo Cescon di 24 anni, dimorante in via Mozambano, era imputato di certe esibizioni quasi nudistiche, sulla pubblica via e precisamente quando passavano le operaie dello stabilimento Spezzotti. Il fatto sarebbe avvenuto il 23 luglio scorso ma il Cescon ha affermato al Giudice la propria innocenza; due giovani donne hanno sostenuto invece il contrario, aggiungendo di averlo visto in tale atteggiamento. Il Cescon si è buscato tre mesi di reclusione coi benefici di legge.

L'ammenda ad uno stampatore

Cento lire di ammenda sono state date dal Pretore allo stampatore Gio. Batta Missio di 74 anni di via Gemona, per aver omesso d'inserire nelle copie del «Canto solitario» composizione di Jacum Adamot, il nome ed il domicilio dello stampatore e l'anno di pubblicazione.

La figlia dell'amico....!

Verso il mezzogiorno del 21 febbraio 1937, il sig. Francesco Troisi riceveva in casa la visita di una sconosciuta la quale dicendosi figlia di Francesco Casasola — amico del Troisi — riusciva a dargli ad intendere di aver smarrito il portamonete e di essere rimasta quindi senza un soldo e nella impossibilità di far ritorno a casa. La donna quindi gli chiedeva a prestito 25 lire somma che ella avrebbe subito restituita appena rientrata in casa. Passarono diversi giorni e diverse settimane ma nè della donzella, nè delle 25 lire nessuna notizia.

Qualche giorno dopo apprendeva di essere stato truffato e autrice sarebbe stata certa Elena Clignon di 31 anni da Pulfero, soggetto poco raccomandabile e che altre volte ha avuto a che fare con la Giustizia. I carabinieri denunciavano la donna al Pretore il quale la condannava in contumacia a 6 mesi di reclusione e 900 lire di multa.

Una... bevuta fra amici!

Pietro Serafini di 47 anni da Gemona, evidentemente soddisfatto per certi suoi affari andati bene, gradiva la compagnia di alcuni giovani del luogo, con i quali si accompagnava in un giro nelle osterie locali. Gli effetti sono stati quelli ch'è facile pensare; ad ogni modo ciò che importa è che il Serafini ad un tratto constatava la sparizione del proprio portafogli contenente 350 lire e documenti, nonchè quella dell'orologio d'oro, che aveva nel taschino del panciotto. Denunciato il fatto ai carabinieri del luogo, questi accertavano che estranei al fatto non doveva essere Remo Sonnaggero o Cristoforo Venturini, entrambi diciottenni da Gemona, i quali sono stati denunciati per furto aggravato in danno del Serafini, il quale però non ha veduto far ritorno ancora nè il denaro nè l'orologio.

I MERCATI

I prezzi delle verdure e delle frutta

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha fissati i seguenti prezzi pei 14 e 15 aprile:

Verdure: aglio al q.le da lire 50 a 60; al kg. da lire 0.65 a 0.85 — Asparagi da 450 a 500; da 5.10 a 6 — Biette da 70 a 100, da 0.90 a 1.40 — Porro d'oglio da 70 a 100, da 0.90 a 1.40 — Broccoli in fiore da 90 a 100, da 1.15 a 1.40 — Carciofi comuni da 23 a 35, da 0.25 a 0.45 — Carciofi con spine da 45 a 60, da 0.55 a 0.75 — Carciofi di Chioggia da 70 a 80, da 0.90 a 1 — Cavoli inferiori a kg. 2 da 60 a 70, da 0.75 a 0.95 — Cicoria nostrana da 150 a 170, da 1.90 a 2.30 — Cipolla napoletana da 150 a 180, da 2.20 a 2.70 — Cipolla di Chioggia da da 220 a 260, da 2.80 a 3.20 — Carote da 90 a 100, da 1.30 a 1.50 — Finocchi da 70 a 100, da 1 a 1.60 — Insalata capp. da 100 a 120, da 2.40 a 2.80 — Insalata piccola da 230 a 270, da 3 a 3.60 — Insalta grande da 120 a 180, da 1.55 a 2.40 — Patate nostrane da 30 a 35, da 0.35 a 0.45 — Patate nuove da 90 a 110, da 1.20 a 1.50 — Piselli di altre prov. da 120 a 150, da 1.60 a 2.20 — Radicchio verde da 70 a 100, da 0.90 a 1.40 — Radicchio 1. taglio da 140 a 350, da 3 a 4.60 — Radici da 50 a 80, da 0.65 a 1.05 — Sedani da 450 a 500, da 5.40 a 6.20 — Spinaci da 60 a 80, da 0.75 a 1.10.

Mercato pollerla

Prezzi per kg.: capponi a peso vivo a lire 10, a 10.50; galline vive da 8 a 8.50, morte a 10; polli da 10 a 10.50, a 12; tacchini da 6.50 a 7, a 9; anitre da 6.50 a 7, a 9; oche da 5 a 5.50, a 8; conigli da 3.20 a 3.50, a 6; piccioni vivi l'uno da 2.50 a 3; uova fresche ciascuna da lire 0.37 a 0.39.

Mercato Legna e Carbone

Prezzi per q.le: legna da fuoco forte tagliata da lire 8.50 a 10 — Legna in sorte da 7.50 a 8.50 — Fascine a 7.

300

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Nei Sindacati dell'Agricoltura

Il camerata Giuseppe Fadelli, capo zona della Unione Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura per Pordenone, Sacile, Maniago e Spilimbergo ha cessato con oggi dalle sue funzioni per assumere a Conegliano altro incarico di natura privata.

A Commissario straordinario è stato designato il camerata cav. Carlo Grandi, vice segretario della Unione. Ieri, presso l'ufficio zona, è stato effettuato lo scambio delle consegne tra il camerata uscente e quello subentrante.

Il cav. Grandi, per incarico del segretario dell'Unione comm. dottor Pacini, ha manifestato al camerata Fadelli il rincrescimento per il suo distacco dalla Unione che servì, con fede entusiasta di squadrista della vigilia e con capacità sindacale per cinque anni, durante i quali la organizzazione a lui affidata ha raggiunto posizioni preminenti in ogni campo. Ha infine formulato al camerata Fadelli i migliori auguri per la nuova attività che sta per intraprendere.

Il camerata Fadelli ha dato ampia relazione della attività da lui svolta nelle zone a lui affidate.

Nei Sindacati dell'Industria

In questa ultima quindicina, il Delegato di Zona dei lavoratori della Industria, ha presieduto a Cordenons due riunioni e precisamente quella del Direttorio operai Cotonieri e quella degli Assistenti della Filatura Makò.

In ambedue le assemblee il camerata Lorenzon, dopo aver portato il saluto del Segretario della Unione camerata Pescosolido, ha minutamente esaminata la situazione salariale e contrattuale, dando gli opportuni chiarimenti sulla nuova legge dei cottimi e intrattenendosi quindi sugli argomenti che gli erano stati presentati dai lavoratori.

Alle discussioni, svoltesi con cameratesca cordialità e comprensione, hanno partecipato tutti gli intervenuti che hanno infine espresso i sentimenti di gratitudine dei camerati lavoratori.

Le riunioni sono state iniziate e terminate col saluto al Duce.

La bella conferenza di Agno Berlese

La conferenza che il poeta patavino Agno Berlese ha tenuto l'altra sera al «Garibaldi» per iniziativa della sottosezione dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, è stata una manifestazione intellettuale interessantissima.

Il camerata avv. Ugo E. Imperatori, componente il consiglio della Sottosezione, e antico compagno di armi del poeta, che fu in guerra valoroso capitano degli alpini, ha presentato con belle ed applaudite parole il camerata Berlese, che ha quindi iniziato la sua conferenza.

Agno Berlese fin dalle prime battute ha saputo formare una massa omogenea e trascinarla all'applauso più vivo e più frequente il che dimostrava la viva partecipazione degli uditori alla gioia interpretativa e creativa del poeta. Fatta una scorsa attraverso alla poesia veneta di tutti i quaranta dialetti che la regione nostra conta, e lette parecchie tra le migliori e più significative composizioni poetiche di ogni tempo, il poeta è passato a leggere alcune sue poesie, che sono state intensamente applaudite, fra le quali un poemetto agreste «Strassoni» e «Santa Maina» particolarmente delicate e suggestive. Il Berlese, poi, in omaggio al grande scomparso, ha detto alcune liriche dannunziane, rese con rara passione lirica ed efficacia artistica e coronate dall'entusiastica ovazione finale.

Per un ufficio telegrafico a Torre

Il bisogno di un ufficio telegrafico accanto a quello postale a Torre è vivamente sentito, come ebbimo a suo tempo occasione di scrivere. Le varie ed importanti industrie ed i molti commercianti, anche all'ingrosso, esercitanti nella popolosa frazione la loro attività, fanno sì che il telegrafo costituisca per i frazionisti di Torre (che conta parecchie migliaia di abitanti) una vera necessità.

Giriamo la proposta alle autorità competenti perchè vedano se non vi sia la possibilità di venire incontro a questo vivo desiderio degli abitanti della suddetta borgata.

Mostra e vendite benefiche

Il Fascio Femminile organizza a scopo benefico una Mostra e vendita di oggetti utili e pratici per la villeggiatura e per la casa. Tale mostra resterà aperta dal giorno 21 al 25 corrente dalle ore 10 alle 19 alla sede del Fascio. Le organizzatrici confidano che tutte le signore di Pordenone e dei paesi limitrofi vorranno con il loro intervento dare larga adesione alla benefica iniziativa.

Funzioni religiose

Ieri alle ore 9 è stata celebrata in tutte le parrocchiali cittadine la Messa solenne per la Comunione generale delle Confraternite e delle associazioni cattoliche. Alla sera alle ore 20 in Duomo il quaresimalista prof. don Baldassi ha tenuto la predica della Passione.

Pro assistenza

Silvio Pitter per onorare la memoria del padre nel primo anniversario della sua dipartita ha offerto lire 300 pro assistenza del P.N.F. Il Segretario del Fascio sentitamente ringrazia.

Due artisti assolti in Tribunale

Due artisti facenti parte di una compagnia operettistica che ha agito parecchi mesi fa a Pordenone, Rossetto Mazzarino di Pasquale di 33 anni, da Vittorio Veneto, e Vittoria Svaldus fu Alessandro di 39 anni da Venezia, compaiono davanti ai giudici imputati di aver rubato cinque lenzuola del valore complessivo di 500 lire in danno di Luigi Barro, affittacamere di Pordenone. Essi sono assolutamente negativi e respingono sdegnosamente l'accusa. Il Tribunale li assolve per non aver commesso il fatto. Difesa di fiducia avv. Molè.

PORCIA

Il legionario Bertolo morto in Spagna

Con profondo cordoglio è stata appresa la notizia della morte del legionario Costante Bertolo di Costante, che trovavasi volontario in Spagna. Il Bertolo era un ottimo giovane, di sentimenti veramente patriottici, che aveva militato nelle organizzazioni del Regime ed era ben voluto da tutta la popolazione.

Le autorità locali hanno stabilito che il giorno 21 corr. mese venga officiata una messa a suffragio del compianto legionario. A questa cerimonia tutta la popolazione è invitata a partecipare.

Ci sentiamo partecipi al fiero dolore della famiglia Bertolo.

Nuovo fabbricato scolastico

Sono quasi espletate le pratiche per la costruzione di un bellissimo edificio scolastico, rispondente alle esigenze moderne che entro l'anno in corso sarà costruito in questo capoluogo. Sono stati appaltati all'impresa edile, Ditta Angelo Turchet e fratelli, i lavori inerenti la demolizione di vecchie case dove dovrà sorgere il nuovo edificio ed i lavori di spianamento del terreno stesso stanno per essere ultimati.

La spesa complessiva dei lavori è stata preventivata in lire 350.000.

La popolazione saluta con vivo compiacimento la costruzione del nuovo edificio scolastico, anche perchè questo sorgerà in una vasta area bene soleggiata e lontana dai rumori del traffico stradale.

Funebri Fabbro

Dopo brevissima malattia, munito dei conforti religiosi ed assistito dalla famiglia tutta, è deceduto il sig. Domenico Fabbro di 69 anni. Oltre ad essere esemplare capo famiglia, egli fu per diversi anni amministratore di questo Comune.

I funerali sono riusciti una imponente dimostrazione di affetto.

Alla famiglia le nostre vive condoglianze.

S. QUIRINO

Premi di nuzialità e di natalità

Siamo informati che la Commissione Demografica provinciale, presso la R. Prefettura di Udine, ha concesso ultimamente i seguenti premi: Adelia Della Mattia in Carette lire 250; Teresa Brocco in Cadelli 100, Venturin Giuseppe fu Angelo, 250; Angelo Brocca di Luigi 100.

Gli importi di denaro più sopra citati, sono stati consegnati agli interessati, dal Podestà.

Conferenza antitubercolare

La conferenza che doveva tenere il medico condotto dott. Dionisio S[illegible]na su tema: «La lotta contro la tubercolosi», è stata rimandata a martedì prossimo 19 corrente mese alle ore 20 nella sala del locale Asilo Giardino d'Infanzia.

Data l'importanza della stessa, vogliamo sperare che tutta la popolazione si recherà in massa ad ascoltare la parola del dotto professionista.

Un oltraggiatore arrestato

E' stato tratto in arresto da parte dei carabinieri di Aviano e quindi tradotto alle carceri di Pordenone, Angelo Brocca di Luigi per avere diffamato, oltraggiato e minacciato questo segretario comunale a causa e nell'esercizio delle sue funzioni.

Cronaca di Tarcento

Premi demografici

Nel pomeriggio di oggi il Podestà procederà alla distribuzione dei premi di natalità e di nuzialità, recentemente accordati dalla Commissione provinciale demografica.

I premiati sono: natalità: Michelizza Elia di Giuseppe, Oltretorre, lire 100; Martinello Pietro fu Giuseppe, Stela, 300; Cristofolini Giuseppe fu Gio. Batta, via dei molini, 150; Bozzato Raffaele fu Antonio, Ciseriis 100; Graziani Giovanni di Attilio, Oltretorre 100; Vidoni Giordano di Natale, Sammardenchia 100; Caccoin Fabio fu G. B., via Dante, 200; Fadini Maria in Tami, Aprato, 150; Sommaro Leonardo di Antonio, Sammardenchia, 100; Grillo Domenico di G. Batta, Volpin, 100, Gobetti Giacomo di Agostino, Molinis, 100; Fachin Massimo fu Pietro, Ciseriis 100; Cosatto Antonio fu Santo, Collelto, lire 100.

Nuzialità: De Luca Ines in Gobatti, Molinis, lire 250; Cruder Teodolinda in Passera, Bulfons, 250; Azzola Gina in Di Giusto, Ciseriis, 250; Rumiz Teresa in Anzil, Collerumiz, 500; Giacomini Erma in Rechero, Segnacco, 250; Tuti Erminia in Michelizza, via Sottocollaverzan, 250.

Concerto dopolavoristico

Il prossimo 21 aprile, Natale di Roma e Festa del lavoro, saranno nostri graditi ospiti oltre 250 dopolavoristi di Mariano del Friuli (Gorizia). Nel pomeriggio la Banda ed il Gruppo corale del detto Dopolavoro, eseguiranno, in piazza Littorio, un interessante concerto, del quale daremo prossimamente il programma.

Pro gagliardetto delle Scuole di Ciseriis

La locale Banca Cooperativa Popolare ha offerto 50 lire pro gagliardetto delle Scuole di Ciseriis. La Direzione didattica ringrazia.

Le insegnanti e gli alunni delle scuole di Segnacco hanno raccolta, pro gagliardetto della scuola, la somma di lire 250. Allo stesso scopo i fratelli Broccolo hanno inviato dall'A.O.I. la somma di lire 100.

Mercato rinviato

Si avverte che il mercato per animali e merci del terzo lunedì del mese, coincidendo con la seconda festa di Pasqua, è stato rinviato al successivo martedì 19 aprile.

Cinema Comunale

Sabato e domenica la Manderalm presenta: «Mademoiselle Docteur» (la spia inafferrabile). Il più avvincente, tragico, impressionante film di spionaggio. Giornale Luce Sonoro.

CASSACCO

Premi di nuzialità e natalità

Il Podestà ha consegnato i seguenti premi di natalità e nuzialità Giuseppe Gerussi lire 100; Regina Zurini lire 250; Teresa De Luca L. 250; i beneficati hanno vivamente ringraziato.

Pro opere assistenziali

La Cooperativa di Conegliano ha versato al Podestà la somma di lire 50 pro Ente Comunale di Assistenza.

NIMIS

Attività assistenziale

Si deve segnalare l'attività del Segretario del Fascio di Combattimento per incrementare le entrate del Comitato Ente Assistenziale locale, specialmente per quanto riguarda le offerte dei privati, l'invio di bambini alle colonie, l'incremento di contributi da parte delle autorità centrali. In particolare è degna di nota l'iniziativa in corso di completamento par abolire l'accattonaggio mediante contribuzioni mensili, che daranno modo all'Ente Comunale di Assistenza di attuare il programma dell'assistenza con cucina economica a tutti i non abbienti e bisognosi per tutto l'anno.

Facciamo auguri che l'opera iniziata dal Segretario del Fascio durante l'assistenza invernale e per la refezione scolastica possa avere anche in questo campo, con l'appoggio dell'autorità il suo compimento.

SACILE

Avviso ai contribuenti

La locale Esattoria delle Imposte comunica che il Ministero delle Finanze con sua disposizione [illegible] corr., ha dato il nulla osta per la chiusura degli uffici delle Esattorie nel giorno 18 corrente, (seconda festa di Pasqua).

In conseguenza per il pagamento della seconda rata imposta e tasse, viene protratto il tempo utile a tutto il giorno 19, senza l'applicazione dell'indennità di mora.

Distribuzione benefica

Abbiamo dato notizia della generosa offerta del comm. avv. G. Batta Cavarzerani per una distribuzione di pane e vino ai poveri del Comune nella ricorrenza della Pasqua.

Il Podestà ha disposto che la distribuzione venga effettuata domani 16 corrente alle ore 16 presso la Casa dell'Assistenza.

Nel primo doloroso anniversario della dipartita di

Riccardo Cargnelli

La MOGLIE, i FIGLI ed i PARENTI ravvivano la memoria dell'adorato scomparso e l'affidano al ricordo di quanti lo amarono.

UDINE 15 aprile 1938 XVI.

Cronaca di Cividale

Alla sagra scarpona di Cormons

Il Comando della Sezione «Alberto Picco» invita tutti i soci dei Gruppi dipendenti a voler partecipare alla sagra alpina indetta dal Gruppo «Mario Donda» di Cormons per il giorno 18 corr.

La sagra alpina sarà allietata dalle nostalgiche canzoni e dai fieri inni alpini e a tutti gli intervenuti verrà offerto un ottimo bicchier di vino.

Ecco il programma della sagra: Ore 9.15: adunata di tutti i partecipanti sul piazzale della Stazione e sfilata per le vie di Cormons e salita al M. Quarin, ore 9.30: rapporto del Comandante; messa, colazione, concerto e cori; ore 18: ballo scarpone nel Teatro Comunale.

I Gruppi dipendenti dalla Sezione di Cividale, sono pregati a voler inviare almeno un rappresentante col gagliardetto.

All'Ente di assistenza

Offerte pervenute all'E. C. di Assistenza:

La signora Suber Pierina per onorare la memoria del marito G. Batta Suber, nel trentesimo giorno della sua morte, ha versato lire 50.

In memoria del compianto sig. Geminiano d'Orlandi: Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa di Cividale lire 100; Lina Dorli, sorella dell'estinto lire 100; Zanutto Attilio lire 10; ditta Leone Del Mestre lire 10.

Marseu Egidio ha fatto pervenire lire 10 al predetto Ente, quale sua oblazione per i poveri.

Per i fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio fa nuovamente presente l'obbligo degli inscritti di provvedere con sollecitudine al versamento del contributo loro fissato per quota tessera e contributo. I versamenti dovranno essere effettuati presso il tesoriere della Sezione, Banca Cooperativa.

Rinnovazione licenze vendita prodotti dei propri fondi

Nonostante i molteplici inviti già fatti, pochissimi venditori dei prodotti dei propri fondi hanno provveduto a rinnovare per l'anno in corso la licenza di cui sono in possesso. Tali licenze devono essere consegnate al Comune che provvederà a rinovarle per l'anno in corso, altrimenti non sono valide.

Serie di infortuni

Angelo Degano di Giuseppe di 28 anni, manovale, alle dipendenze dell'«Italcementi» mentre stava lavorando assieme all'operaio Venica Guerrino, per una svista di quest'ultimo rimaneva impigliato con la mano sinistra fra un longarone. Riportava una ferita lacero contusa al secondo e terzo dito della mano sinistra, giudicata guaribile in giorni 8.

— Amedeo Nadalutti di Giacomo di anni 51, fornaciaio, alle dipendenze dell'«Italcementi» per lo improvviso abbassamento dello strato di clincher nella canna di un forno, veniva investito alla faccia da una fiammata sprigionatasi dal forno stesso. Riportava ustioni di primo e secondo grado alla faccia ed alla mano destra giudicate guaribili in giorni 1.

— Giuseppe Dorlig di Giuseppe, muratore alle dipendenze della ditta Remo Bressani, veniva colpito al ginocchio sinistro da un sasso precipitato dall'alto. Ne avrà per giorni 10.

DRENCHIA

Festa della doppia Croce

Dopo una settimana di preparazione e di propaganda attiva, si è svolta la Festa della Doppia Croce. Esercenti e fascisti tutti a seconda la loro possibilità, hanno dato il loro obolo consci dell'utilità e dei benefici che questa gara voluta dal Governo fascista, apporta all'umanità.

Festa degli alberi

Nella sede del Fascio in Paciuch presenti le autorità del Comune e scolaresca, si è svolta la celebrazione della festa degli alberi. In detta occasione sono state piantate sulla strada che da Clodig per Peternel porta a Paciuch circa 150 piantine.

Ai fascisti del Comune sono state pure distribuite altre 150 piante di noci che essi pianteranno nei loro terreni.

Esami capisquadra

Nella scuola di Paciuch, dopo l'esame pratico si sono svolti, presenti il comandante della GIL il comandante degli Avanguardisti e Balilla, l'Ispettore locale della GIL ed il vice comandante della GIL, gli esami teorici dei capisquadra Balilla e Piccole Italiane. Tutti i candidati presentati agli esami, hanno dimostrato una bella preparazione sia militare che teorica.

BUTTRIO

Nel Fascio

Il Segretario Federale, su proposta del Segretario del Fascio, ha ratificato la nomina del nuovo Direttorio del Fascio di Combattimento che risulta così composto:

Dott. Antonio Giordani, Segretario politico; prof. Corrado Gatti, vice Segretario politico; Pietro Peruzzi, segretario amministrativo; C.M. Domenico Deganutti, comandante Giovani fascisti; rag. Ranieri Rassatti, comandante Avanguardisti e Balilla; cav. Angelo Bertogna, dott. Giuseppe Bellizio, Firmino Cecchini, Vittorio Livoni, membri.

ATTIMIS

Funebri Del Negro

Colpito da improvviso malore decedeva nell'età di 70 anni, dopo una esistenza dedicata al lavoro ed alla famiglia, Umberto Del Negro, esemplare figura di commerciante.

Ai funerali parteciparono le autorità del Comune ed una folla di popolo di ogni ceto, che con il suo concorso volle dimostrare quanta stima circondeva il compianto Del Negro. Egli era molto conosciuto in questa zona pedemontana ed in provincia per la sua operosità benefica. Alle figlie, al figlio, camerata Gino, alla consorte, ai congiunti tutti, l'espressione del più vivo cordoglio.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Umberto Del Negro, sono state versate all'E.C.A. le seguenti offerte: Gino Del Negro lire 200, Maria ed Olivo Miani 50, Mareschi Razzati 50, Nicolò Sidoti 10, Cooperativa Consumo 10, Domenico Savonitti 10, Ida Damiani 15, Latteria 10, Antonio Besutto 20, Rachele Furchir 20, Romano Binutti 10, Sebastiano Vascotto 10, diversi lire 205.85.

FAEDIS

Atti di civismo

Meritano citati per un plauso i frazionisti di Costapiana e Gradiscutta, che, coadiuvati da quelli di Porzus e Clap, hanno riattivato con prestazione d'opera gratuita l'importante tronco di strada montana che unisce Canal di Grivò a Costapiana con un percorso di circa 5 chilometri. Detta strada è stata costruita nell'immediato dopoguerra col fine di unire Faedis alla grossa frazione di Canebola, ma poi è rimasta interrotta all'altezza delle frazioni nominate ed abbandonata.

Doposcuola

Per interessamento del Segretario del Fascio è stato istituito presso le scuole del Capoluogo il Doposcuola che ha già iniziato la sua proficua attività con un programma diligentemente prestabilito, comprendente lezioni di cultura fascista, di religione, di cultura generale e con un corso speciale di ginnastica libera, che sarà svolto sul nuovo magnifico campo di educazione fisica, che il Fascio, con l'appoggio del Podestà, ha sistemato in prossimità delle scuole, su terreno di proprietà comunale. Lo svolgimento del programma è affidato agli insegnanti, che hanno accettato con entusiasmo l'incarico, e, par quanto riguarda le conferenze di religione, ai sacerdoti del luogo.

ANDREIS

L'impianto elettrico

Ad oltre 30 anni dall'avvenuta inaugurazione della centrale di Malnisio, la popolazione di Andreis vede realizzata una delle sue più belle aspirazioni: la luce elettrica. Proprio a questo paese era mancata finora l'illuminazione e per risolvere il problema si era costituito un apposito Comitato fin dall'immediato dopo guerra.

Questo comitato, composto del cav. Pier Domenico De Zorzi, del Segretario del Fascio Gio. Batta Bernardini, del parroco don Luigi Peressutti e dei camerati Erasmo De Zorzi, Ugo Piazza, Luigi Stella, Paolino Mariutto, Amadio Rosa, Albino Rosa, Giuseppe Bernardini, Giovanni Mariutto, Antonio Stella Bisù, Delo De Paoli, Luigi Fontana ed Edigio Battiston, ha saputo portare a termine il suo gravo compito.

Oggi infatti per il nostro paese l'illuminazione elettrica è un fatto compiuto.

La Società Trevigiana, rappresentata degnamente dal cav. rag. Enrico Cosarini e dal cav. Pasquetti di Pordenone, è andata incontro con comprensione al Comitato, fornendogli tutte le più possibili agevolazioni in considerazione anche delle condizioni economiche del paese.

In questa grande opera, che porterà certamente al paese un soffio di vita nuova, non va dimenticata l'azione svolta dal Podestà colonnello cav. Tommaso Cordopatri in collaborazione con il Segretario comunale rag. Erminio Minarelli.

Ai camerati Fortunato Bucco, capo zona di Aviano, ed al capitano Remo Fissani di Maniago, che hanno caldamente fiancheggiata l'azione svolta dal Comitato la popolazione del luogo è vivamente grata.

MARTIGNACCO

Nella Banda di Nogaredo

Le belle tradizioni del Corpo bandistico di Nogaredo di Prato non hanno bisogno di essere illustrate, poichè sono notissime.

Il primo concerto della stagione sarà dato domenica 17 p. v. in Piazza S. Martino col seguente programma: 1) Marcia «Sulle ali della Vittoria» di G. Pulci; 2) Valzer «Amore all'arte» di C. Liberale; 3) Fantasia nell'operetta «Boccaccio» di Suppè; 4) Centone nell'operetta «Duchino» di Lecocq; 5) Marcia «Gagliardetti al sole» di G. Pulci; 6) Valzer «Linda».

MAIANO

Nel Fascio

La Federazione ha notificato la nomina dei componenti il nuovo Direttorio del Fascio locale, che risulta così composto:

Geom. Elio Cividino, Segretario del Fascio — insegnante Gino Sbardellini, vice segretario — Pietro Cividino, segretario amministrativo — dott. Nino Nicoloso, comandante Giovani Fascisti — insegnante Nunzio Sciacca, comandante Avanguardisti — cav. Mario Morgante, Guido Scruzzi, Leopoldo Querin, (squadrista), Lodovico Asquini, membri.

PAVIA

Unione ciechi

E' stato nominato rappresentante dell'Unione Italiana ciechi (Sezione Venezia Giulia occidentale) per il Comune di Pavia di Udine il dottor Nicola De Martiis di Percotto, al quale devono dirigersi tutti coloro che hanno bisogno della pia istituzione: scopo del sodalizio è quello di curare l'istruzione e l'educazione dei bambini ciechi, la rieducazione tecnica e professionale dei ciechi adulti, aiutandoli, ad educazione raggiunta, a trovare il loro posto nel campo della attività produttiva.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-50

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Per la protezione degli animali

Il Consiglio dei Ministri con recente provvedimento, su proposta del Duce Ministro dell' Interno, ha approvato un disegno di legge che istituisce l'Ente Nazionale fascista per la protezione degli animali. Non possiamo che plaudire al sano ed utile provvedimento che riescirà di grande importanza. In tal modo si viene a valorizzare e a riaffermare l'opera infaticabile e benemerita fin d'ora svolta dalle tante Società Zoofile seminate in tutta l'Italia, le quali continueranno con maggior tenacia a esercitare la sublime missione sotto l'egida del Governo fascista.

Anche a Tolmezzo da tempo si svolge una intensa propaganda, essendo i suoi cittadini compresi dell'alta finalità per cui si sostiene la difesa delle povere bestie sfruttate e maltrattate. Additiamo come esempio encomiabile l'attività svolta dall'Ispettore scolastico Marchetti, il quale istilla nell'animo delle scolaresche l'amore verso gli animali. Ci piace segnalare anche l'opera assidua dell'egregio capitano rag. Valle e dei sigg. Grosso e Astori, instancabili assertori di questo ideale umano.

Repentino decesso di un giovane insegnante

E' giunta notizia della morte del giovane maestro Rizieri Job di Candido da Illegio di 23 anni, insegnante nella scuola di Salino di Paularo.

Il decesso in seguito a polmonite è avvenuto dopo brevi giorni di malattia e la notizia ha rattristato vivamente i colleghi della zona in quanto, il compianto Job, intelligente e studioso, si era cattivato la stima non solo dei compagni di lavoro ma delle superiori autorità.

Ufficiale di complemento negli alpini aveva terminato il servizio militare lo scorso anno.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

PAULARO

Denunciato per minacce ad una ragazza

Giorni addietro la ventisettenne Italia Fabiani di G. Batta, della frazione di Dierico, si recava in un fondo di sua proprietà per la semina delle patate per un sentiero che attraversava il prato di Domenico Dereatti fu Giacomo ultra cinquantenne.

A metà percorso la giovane veniva fermata dal Dereatti, che le ingiungeva a ritornare sui suoi passi perchè il fondo era suo. La Fabiani che voleva continuare la sua via veniva investita dal Dereatti, il quale datole uno spintone la faceva ruzzolare a terra, mandandola colle gambe all'aria e facendole spargere al suolo tutte le patate che teneva nel gerlo. Rialzatasi alquanto esasperata la giovane Italia redarguiva severamente l'uomo, che si sarebbe fatto avanti minacciandola con la scure. Fra i due seguiva una lotta vivace, durante la quale la Fabiani riusciva ad afferrare l'arma per il manico impedendo all'avversario ogni movimento fino all'arrivo di persone accorse sul luogo della contesa.

Il Dereatti, che nella lotta aveva riportato escoriazioni alle mani, è stato denunciato per gravi minacce.

RAVASCLETTO

L'epilogo di una baruffa

Giuseppe Della Pietra fu Giovanni, di 39 anni, da Zovello, se ne stava un giorno seduto a riposare quando fu raggiunto di suo omonimo Francesco Della Pietra fu Giovanni pure di 39 anni, il quale lo importunava con domande che non poteva soddisfare. Pregatolo di lasciarlo in pace, Francesco che era brillo, tenendo in mano un fiasco pieno di vino, tentava con questo di colpirlo e l'altro parando il colpo gli assestò uno schiaffo che lo mandava ruzzoloni.

Rialzatosi si avventava contro il compagno addentandogli il mignolo della mano sinistra, per cui venne denunciato per lesioni.

COMEGLIANS

Tre denunce per due tronchi

All'industriale Andrea Screm venivano un giorno a mancare due tronchi di abete del valore di 200 lire, che sarebbero poi stati venduti alla Cartiera di Tolmezzo per lire 100.

Autori del furto sono risultati Domenico De Prato fu Pietro di 27 anni e Giovanni Vidale fu Giuseppe di 30 anni da Chialiana di Ovaro, i quali hanno confessato essersi appropriati dei due tronchi e di averli quindi venduti alla Cartiera di Tolmezzo. Essi sono stati denunciati per furto e la Cartiera (che nega la compera) per incauto acquisto.

LESTIZZA

Edilizia scolastica

Giorni fa è stata approvata la deliberazione del Podestà con la quale viene stabilito di ampliare il fabbricato della Scuola Centrale allo scopo di installarvi dei moderni servizi igienici: doccie con apparecchio per il riscaldamento dell'acqua, pompa per il rifornimento idrico sul posto, gabinetti ecc. I nuovi impianti sono stati istituiti principalmente allo scopo di perfezionare il funzionamento della colonia elioterapica che ogni anno si stabilisce nel suddetto locale scolastico, ed in particolare le doccie serviranno per tutte le scolaresche del Comune in ogni periodo dell'anno.

La bella iniziativa ha incontrato il favore di tutta la popolazione.

Un'altra opera importante sta per essere iniziata nel Comune. Si tratta di un nuovo fabbricato scolastico per la frazione di Sclaunicco che importa una spesa di circa 66 mila lire.

La giornata delle due croci

Si è svolta anche in questo Comune la «Giornata delle due Croci». Il Comitato organizzatore della manifestazione, presieduto dal Podestà avv. Tavano, ha svolto intensa attività al fine di raggiungere un esito finanziario ben maggiore di quello dell'anno scorso.

MARANO

La radio nelle scuole

Anche le nostre scuole elementari per interessamento del Comando locale della G.I.L. saranno dotate di un apparecchio radio rurale.

La bella radiola è già giunta e sarà installata fra giorni.

Cronaca di Gemona

Solennità religiose

Nel nostro Duomo si è chiusa solennemente mercoledì, la tradizionale funzione delle Quaranta Ore.

Dette funzioni hanno avuto inizio domenica nel pomeriggio e, nell'adorazione del SS.mo esposto, si sono avvicendate le popolazioni delle diverse borgate, congregazioni ed istituzioni sacre della parrocchia.

Venerdì Santo alle ore venti si svolgerà la tradizionale processione. Partendo dal Duomo attraverserà le vie principali della cittadina fermandosi nelle chiese di S. Antonio e della B.V. delle Grazie.

Vi parteciperanno le organizzazioni della G.I.L., le confraternite religiose ecc. Caratteristica maggiore è data dalla confraternita del Cristo, un socio della quale, in cappa e cappuccio neri, accompagnato da altri confratelli, porta una croce di grandezza naturale, in ricordo della Via Crucis. La solennità della processione richiama ogni anno gran numero di forestieri nella nostra città.

Beneficenza

La Banca Popolare Cooperativa ha elargito la somma di lire 1000 alla locale R. Scuola Tecnica Industriale.

L'Ente beneficato sentitamente ringrazia.

Mercato

Oggi 15 corrente avrà luogo il mercato di animali e merci del terzo venerdì del mese.

Fra i proprietari di bovini portati sul mercato saranno sorteggiati un premio di L. 50 e dieci di L. 10.

BUIA

La processione di Venerdì Santo

Oggi dopo gli uffici delle tenebre e la predica della Croce, tenuta da un valente oratore, alle ore 21, si svolgerà la tradizionale processione che percorrerà le vie del centro.

Alla processione parteciperà la Banda riorganizzata sotto la guida del maestro dott. Toso da Codroipo ed eseguirà per la prima volta la solenne marcia funebre del maestro stesso.

La sagra sul Praviz

Il Dopolavoro di Avilla ha organizzato un programma per la riuscita della tradizionale scampagnata del pomeriggio di Pasqua sul prati del Praviz. Oltre che la solita armonica e «liron» e le improvvisate osterie, quest'anno vi saranno delle corse podistiche riservate a squadre di organizzati, tiro della fune di Balilla e Giovani fascisti.

Il coro locale si produrrà con nuove villotte e canti friulani.

MOGGIO

Alla Scuola professionale

La Direzione della Scuola professionale di disegno, presso cui in questi giorni si sono svolti gli esami finali, ce ne comunica i risultati seguenti:

Promossi dal I. al II Corso: 1. Beltrame Mario con medaglia d'bronzo; 2. Ceiner Pietro, id.; 3. Degonutti Ottavio, id.; 4. Pugnetti Gino con menzione onorevole; 5. Zearo Renato, id.; 6. Biancolino Rino; 7. Del Bianco Antonio; 8. Di Bernardo Valerio; 9. Di Gallo Dario; 10. Di Lenardo Gesulino; 11. Fabbro Michele; 12. Franz Romano; 13. Linda Romano; 14. Lorigiola Dino; 15. Pugnetti Amedeo; 16. Tarnold Guido.

Dal II. Corso: 1. Moretti Severino con medaglia d'argento piccola; 2. Tessitori Luigi con medaglia di bronzo; 3. Di Gallo Eliseo con menzione onorevole; 4. Moretti Ugo, idem; 5. Mazzaro Mario, id.; 6. Biancolino Romano; 7. Buifon Augusto, 8. Fabbro Primo; 9. Mongiatti Giacomo; 10. Spinato Mario; 11. Tolazzi Domenico; 12. Treu Aldo; 13. Treu Antonio; 14. Treu Giovanni; 15. Treu Lorenzo.

Dal III Corso: 1. Andreassi Giuseppe med. argento grande; 2. Andreassi Rado, id.; 3. Della Schiava Aldo, id.; 4. Gardel Romano, idem. 5. Simonetti Michele, id.; 6. Vuerich Luigi idem; 7. Bolfio Angelo medaglia d'argento piccola; 8. Moretti Guido idem; 9. Moretti Nino idem. 10. Not Armando, idem; 11. Pugnetti Giuseppe idem; 12. Ceiner Mauro medaglia di bronzo; 13. Pugnetti Mario, id.; 14. Simonetti Franco, id. 15. Tolazzi Tarcisio, id.; 16. Treu Marino, id.; 17. Lorigiola Bruno id 18. Beltrame Alfonso menzione onorevole; 19. Di Gallo Renato, id.; 20. Biancolino Giuseppe; 21. Della Schiava Michele, 22. Fabbro Erasmo, 23 Forabosco Giovanni, 24. Grofnaur Valentino, 25. Tessitori Giuseppe.

La nostra Scuola di disegno, che fa parte del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica e come tale fu frequentemente ispezionata, è assai bene quotata, come del resto ne possono far fede gli ottimi risultati conseguiti, che vanno ad onore del corpo insegnante.

Per il prolungamento della rosta di Glerie

Nell'ufficio comunale il giorno 2 maggio p. v. sarà tenuta l'asta per il prolungamento della rosta di Glerie. Il dato d'asta supera le trentacento mila lire.

All' Ente di assistenza

Il sig. Giuseppe Pugnetti ha versato cento lire all'Ente comunale di assistenza.

Cronaca di Latisana

Freddo e siccità

Il freddo intenso di questi giorni ha recato danni gravissimi in tutta la zona della Bassa friulana e maggiormente nelle località di produzione frutticola, dove particolarmente prese di mira sono state le pesche.

La brina e il ghiaccio hanno recato danni seri alle viti e la persistente siccità minaccia di pregiudicare irrimediabilmente il raccolto del frumento.

Le conseguenze di una baruffa

In seguito ad accertamenti esperiti dal maresciallo dei carabinieri circa una baruffa avvenuta tra Sante Mauro fu Giacomo e Lionello Buffon fu Pietro, nella osteria del primo nominato nella frazione di Latisanotta, è risultato che lo stesso Mauro, sebbene avesse chiuso l'esercizio, tratteneva a bere sei persone di Latisanotta sino alle ore 1.30 di notte mentre l'orario di chiusura del suo esercizio è fissato alle ore 23. Per questo il Mauro è stato posto in contravvenzione.

Gioco finito male

Il ragazzo Teodoro Buttò di Girolamo di 10 anni, residente nella frazione di Pertegada, mentre stava giocando con altri coetanei nel piazzale della chiesa cadeva accidentalmente riportando nella caduta la frattura della tibia sinistra al terzo inferiore. Guarirà in 40 giorni.

Due mercanti in contravvenzione

Giovanni Rizzotto di Gio Batta e Giuseppe Bertcollo fu Carlo, entrambi di Tombolo (Padova), sono stati posti in contravvenzione per aver posto in vendita sul mercato seme di trifoglio violetto e seme di erba medica aventi rispettivamente una germinabilità del 51 per cento e del 75 per cento (il Bertollo del 48 per cento e del 68 per cento) inferiore cioè al minimo fissato dalla legge e per non aver indicato sui cartelli collocati sopra i sacchi delle sementi di trifoglio e di erba medica i gradi di purezza e di germinabilità.

RIVIGNANO

Ruoli in pubblicazione

Trovansi esposti all'albo i seguenti ruoli: contributi integrativi utenza stradale, contributi sindacali obbligatori lavoratori industria, contributi artigiani e contributi professionisti e artisti e datori lavoro industria.

Cospicua erogazione della Banca di Codroipo

La Banca Cooperativa di Codroipo da parecchi decenni esattrice del nostro Comune, in omaggio alla memoria del compianto suo direttore cav. Giacomo Pittoni, ha inviato al Podestà la cospicua somma di lire 500, nonchè lire 400, quale contributo annuale per la pubblica beneficenza. Il Podestà ha destinato l'intera somma di lire 900 all'E.C.A.

PALAZZOLO

Nel Fascio

E' stato nominato dal Federale Segretario politico del Fascio locale il camerata geom. Luigi Fanton.

Al nuovo gerarca il fervido saluto delle Camicie nere di Palazzolo.

CASARSA

Una serie di furti di pennuti

I ladri che da qualche tempo hanno ripetutamente preso di mira con le loro imprese ladresche, di vario genere, il territorio di Casarsa, anche stanotte hanno voluto dar saggio delle loro malefatte, visitando tre famiglie di agricoltori, e facendo ricco bottino di pennuti:

A Vincenzo Binchet fu Angelo svaligiarono il pollaio di 16 galline; a Daniele Colussi di Giovanni s'accontentarono solamente di rubare sette galline, mentre la peggio toccò al mezzadro Ermenegildo Fedrigo fu Giuseppe il quale fu svaligiato di 17 galline, un gallo e due grossi tacchini. I furti sono stati denunciati.

CHIONS

Una lapide in memoria di S. E. Perotti

Giovedì 21 aprile alle ore 10 nell'atrio della sede Municipale verrà scoperta una lapide alla memoria di S. E. il comm. dott. Cesare Perotti.

Arresto d'un brutale

I carabinieri hanno proceduto all'arresto di Fabiano Pasut perchè recidivo, malgrado diffida, in maltrattamenti ai famigliari.

Festa della doppia croce

La raccolta delle offerte nella giornata della doppia croce ha avuto esito felice. Sono state incassate lire 1600.

CERVIGNANO

Per gli agricoltori

Il Municipio comunica che l'Ispettorato Agrario della Sezione avverte che a termini del Decreto Ministeriale 24 giugno 1937 saranno denunciati all'autorità giudiziaria gli agricoltori presso i quali saranno trovate in giacenza canne di granoturco dopo il mese di aprile corrente. Quanto sopra si porta a conoscenza degli interessati per evitare loro gli incresciosi provvedimenti disposti dalla legge a carico dei trasgressori.

SPORT

ATLETICA LEGGERA

I campionati del G.U.F.

L'orario delle gare

(Domani sabato, Campo Moretti)

Ecco l'orario delle gare dei campionati triveneti del G.U.F. che avranno svolgimento domani al Campo Sportivo Moretti ed alle quali parteciperanno oltre cento atleti.

Ore 8,45: adunata concorrenti, verifica tessere, distribuzione numeri; ore 9,15: batterie 400 ostacoli; ore 9,30: getto del peso; ore 9,45: batterie metri 100 piani; ore 10: salto in alto; ore 10,15: batterie metri 400 piani; ore 10,30: lancio del disco; ore 11: salto in lungo; ore 11,15: batterie metri 800 piani; ore 11,30: batteria staffetta 4 per 100.

Pomeriggio. — Ore 15: adunata concorrenti; ore 15,30: sfilata; ore 15,45: finale 400 ostacoli; ore 16: finale metri 100 piani; ore 16,05: lancio del giavellotto; ore 16,30: finale metri 800; ore 16,40: corsa metri 3000, ore 16,55: finale metri 400 piani; ore 17,5: finale staffetta 4 per 100; ore 17,15: premiazione degli atleti.

CALCIO

Di Pasquale «provato» dalla Roma

Nell'ultima partita di allenamento contro la squadra all'Avia la Roma ha provato il bianco-nero Di Pasquale chiamato alla Capitale dai dirigenti della società giallo-rossa. L'attaccante udinese, che ha ricoperto il suo ruolo abituale di interno destro a fianco di Micheloni, ha destato un'ottima impressione fra i tecnici romani. Di Pasquale infatti ha segnato due dei tre punti realizzati dalla Roma.

Ci risulta inoltre che in questi giorni anche dalla Juventus è pervenuta all'A. C. Udinese una richiesta per questo giocatore per il quale il sodalizio richiede non meno di cinquantamila lire.

* * *

L'espulsione di domenica scorsa nella partita con l'Ampelea — com'era prevedibile — verrà scontata da Di Pasquale con una giornata di squalifica inflittagli dai Direttori Divisioni Superiori e quindi a Pola l'Udinese scenderà con una prima rimaneggiata.

La Cooperativa Friulana di Consumo col più profondo dolore annuncia la morte del proprio

PRESIDENTE

Comm.

Gianni Micoli Toscano

avvenuta ieri in Udine.

UDINE, 15 aprile 1938 XVI.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci e la Direzione della Banca del Friuli partecipano, con vivo dolore, l' improvvisa morte del benemerito

Comm.

Gianni Micoli Toscano

Consigliere d'Amministrazione dell'Istituto

UDINE, 14 aprile 1938 XVI.

La Società Provinciale Allevatori, il Consorzio Provinciale Tenutari e il Consorzio Allevamenti Bassa Corte, prendono viva parte al dolore per la scomparsa del

Comm.

Gianni Micoli Toscano

Presidente dell'Unione Agricoltori e Consigliere del Consorzio.

UDINE 14 aprile 1938 XVI.

La Società Agraria Friulana con profondo dolore annuncia la morte del

Comm.

Gianni Micoli Toscano

suo benemerito ex Presidente.

UDINE 14 aprile 1938 XVI.

Oggi improvvisamente alle ore 13 mancava ai vivi il

Commendatore

Gianni Micoli Toscano

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie LINA QUAGLIA, le sorelle MARY di CAPORIACCO e RENZA ANGELI, le COGNATE, i COGNATI, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Udine alle ore 10 di sabato 16 corr. nella Parrocchia della B. V. del Carmine partendo da Via Carducci n. 12.

Il presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 14 Aprile 1938 XVI

L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Udine partecipa con profonda costernazione la improvvisa scomparsa avvenuta a Udine alle ore 13 di Giovedì 14 corrente, del suo

PRESIDENTE

Comm.

Gianni Micoli Toscano

I funerali avranno luogo sabato 16 corr. alle ore 10 partendo dalla abitazione dell'Estinto in via Carducci 12.

UDINE, 14 Aprile 1938 XVI

I Presidenti e i Membri dei Direttori dei Sindacati provinciali Agricoltori annunciano con profondo dolore la scomparsa del

Comm.

Gianni Micoli Toscano

Presidente dell' Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori.

I funerali avranno luogo alle ore 10 di sabato 16 corr. partendo dall' abitazione dell' Estinto in via Carducci.

UDINE 14 aprile 1938 XVI.

Il Direttore, i Funzionari e il Personale tutto dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Udine, partecipano con profondo dolore la perdita del loro beneamato Presidente.

Comm.

Gianni Micoli Toscano

avvenuta ad Udine il giorno di giovedì 14 corr. alle ore 13.

UDINE 14 aprile 1938 XVI.

304

Ultime notizie e informazioni

L'Ara Pacis Augustea il Palatino e Ostia antica visitati da Mussolini

Disposizioni del Capo per l'opera di restaurazione

ROMA, 14.

Il Duce, accompagnato dal Ministro dell'Educazione nazionale, ha visitato i lavori che sono già in stato avanzato del restauro dell'Ara Pacis Augustea, il museo delle Terme dove è stato ricevuto dal direttore generale delle antichità e belle arti e dal sopraintendente alle antichità. Il Duce si è particolarmente e vivamente interessato alla ricomposizione del fregio figurato del secondo piano del monumento nel quale sono stati ricollegati i rilievi che erano a Roma e quelli che sono stati recentemente riportati da Firenze, alla sontuosa decorazione floreale della parte interiore, alla monumentalità delle porte con i loro stipiti scolpiti e, sopratutto, alla struttura delle fiancate dell'altare rimesso in luce nell'ultima fase degli scavi ora compiuti, sotto il palazzo Fiano-Almagià. Ha fermato in modo speciale la Sua attenzione sulla somma finezza della zona istoriata in cui sono rappresentati la preparazione e l'avviamento delle vittime al sacrificio. *Il Duce ha disposto che il monumento venga ricostruito nelle adiacenze del mausoleo di Augusto fra il Lungotevere e la nuova piazza e che la inaugurazione sia fatta in forma solenne il 23 settembre venturo, a conclusione delle celebrazioni augustee con lo intervento dei più noti studiosi italiani e stranieri.*

Egli ha tratto occasione da questa visita per esaminare il plastico che presenta il progetto di sistemazione generale di tutta l'area delle terme di Diocleziano e ha dato ordine che siano subito compiuti gli studi per tracciare una via interna destinata ai soli pedoni fra via Cernaia e piazza della stazione.

Il Duce si è poi recato al Palatino dove, ricevuto dal direttore ha visitato gli scavi in corso della Domus Augustana, la quale già, attraverso i ruderi recentemente scoperti, fa intravedere la sua originaria grandiosità monumentale.

Continuando la visita, il Duce si è recato ad Ostia antica, dove il direttore degli scavi lo ha accompagnato nella zona della grande campagna di scavi, iniziata da pochi giorni. *Egli ha approvato l'idea della via panoramica che sarà costruita dal governatorato di Roma fra l'autostrada e la città antica.* Ha anche visitato la necropoli dell'isola Sacra, fermando la Sua attenzione sui principali monumenti di essa e dando disposizioni perchè su questa importante zona archeologica sia pubblicata una monografia illustrata. *Il Duce ha espresso il suo vivo compiacimento ai dirigenti e alle maestranze, che, ovunque, Gli hanno improvvisato calorose dimostrazioni.* Ha dato poi incarico al ministro di esprimere la Sua soddisfazione all'ente esposizione universale per la collaborazione data ai lavori di Ostia antica.

Il "trionfo di Cesare,, di Andrea Mantegna in una pubblicazione della Reale Accademia

ROMA, 14.

La Reale Accademia d'Italia ha deliberato una pubblicazione di straordinario interesse artistico: la riproduzione in grandezza adeguata all'originale del «Trionfo di Cesare» del Mantegna, esistente a Londra nella regia collezione di Hampton-Court. Venduto dai Gonzaga a Carlo I. nel 1627, quel capolavoro venne sconciato durante il regno di Guglielmo III da un così detto restauratore le cui manomissioni erano ormai ritenute irreparabili. Nel 1931 fu tentata un'opera paziente e sapiente di effettivo restauro, durata tre anni, che ebbe il più consolante risultato, in quanto permise di constatare che, tranne qualche non gravissimo inguaribile guasto, l'originale mantegnasco è riapparso in tutta la sua sfolgorante, titanica grandezza. Non occorre rilevare l'opportunità della pubblicazione della Reale Accademia che sarà curata dal proponente Alessandro Luzio e da Roberto Paribeni; l'uno per la narrazione delle vicende esterne del capolavoro, l'altro per l'illustrazione artistico-archeologica. Il conte Grandi, ambasciatore italiano a Londra, ha procurato le stupende riproduzioni che orneranno la pubblicazione accademica dei nove quadri di Hampton Court. Esse verranno completate, sia dal riscontro di stampe del 500 e del 700, di una serie delle quali si valse Goethe per la sua stupenda analisi della creazione mantegnesca, sia da una eccellente copia pittorica esistente a Vienna che, eseguita prima dei guasti operati dal restauratore, permette di supplire ai particolari anche minimi distrutti. Sarà dunque la pubblicazione designata un vero avvenimento artistico e in aggiunta alle costituzioni augustee affidate a Salvatore Riccobono, un altro insigne contributo della Reale Accademia d'Italia al bimillenario augusteo.

Nomi gloriosi assegnati dal Duce alla polizia coloniale

ROMA, 14.

Il Capo del Governo, Ministro per l'Africa Italiana, ha firmato il decreto che istituisce sei battaglioni nazionali di polizia coloniale con dislocazione rispettivamente nella capitale dell'Impero e nei cinque Governi dell'A. O. I. e che assegna a ciascuno dei battaglioni il nome di un glorioso pioniere della espansione italiana in Africa. I nomi scelti dal Duce sono i seguenti: *Luigi Amedeo di Savoia* (Battaglione Addis Abeba); *Giuseppe Giulietti* (Battaglione Eritrea); *Antonio Cecchi* (Battaglione Somalia); *Eugenio Ruspoli* (Battaglione Harar); *Gaetano Casati* (Battaglione Ahmara); *Vittorio Bottego* (Battaglione Galla e Sidamo).

Annunziando il provvedimento, la «*Azione Coloniale*» scrive che la decisione del Duce, in virtù della quale i battaglioni del nuovo corpo creato per la tutela dell'ordine e della giustizia nell'Impero vengono a fregiarsi dei nomi splendenti di sei fra i più degni profeti della nostra tormentata e pur gloriosissima vigilia africana, sarà accolta con orgoglio da tutti i colonialisti italiani.

Giacchè è bello ed è significativo che figure così rappresentative di quello sforzo che tutta una falange di animosi pionieri ebbe a compiere in tempi duri e ostili alla espansione oltremare del Paese tornino oggi a vivere non soltanto nel cuore del rinnovato popolo italiano, ma anche nella realtà operante e quotidiana dell'Impero, marciando quali ideali comandanti alla testa dei reparti cui spetta il compito di tutelare il prestigio della civiltà di Roma nelle terre africane.

I Littoriali

Studi medico-biologici - I convegni letterari - Veterinaria - Demografia

PALERMO, 14

Al convegno di studi medico-biologici hanno avuto luogo le discussioni fra i partecipanti prescelti sui temi enunciati dal presidente della commissione.

Dopo la enunciazione dei temi, è seguita la discussione tra i partecipanti durante la quale sono stati messi in evidenza i punti fondamentali dei temi. Terminata la discussione, la Commissione ha emesso la seguente classifica. 1) Leoni Enzo littore, Napoli; 2) Marzocco Luigi, Torino; 3) Micheli Pier Luigi, Milano; 4) Bussadoni Giulio, Ferrara; 5) Picchio Agostino, Perugia; 6) Zontini Athos, Napoli, 7) Stabilini Giuseppe, Milano; 8) De Giorgi Luigi Messina; 9) Gracy Paolo, Messina; 10) Fedele Federico, Torino. Ha ritenuto inoltre meritevoli di particolare menzione i seguenti universitari: Feigusch Michele, Bari; Cavallari Demetrio, Firenze Gasparini Gianfranco, Padova e Cacioppo Filippo, Palermo.

Ultimate le relazioni al convegno di letterature, sono stati ammessi alla discussione finale 18 dei partecipanti. La commissione ha stabilito tre temi particolari: 1) Orientamento della letteratura religiosa; 2) Effetti della grande guerra nella letteratura; 3) Perchè l'arte e la poesia in Italia non sono popolari. La commissione, ultimati i lavori, ha stabilito la seguente classifica 1) Marinelli Marinello littore, Pisa; 2) Galdo Nicola, Napoli; 3) Lattes Franco, Firenze; 4) Carta Giuliano, Milano; 5) Spinella Mario, Pisa, 6) Belli Domenico, Modena, 7) Jacobbi Ruggero, Roma; 8) Ancata Mario, Roma; 9) Borlenghi Aldo, Parma; 10) Zanotti Roberto, Napoli. Ha ritenuto inoltre meritevoli di particolare menzione i seguenti fascisti: Perucci Carlo di Padova; Bonfanti Giosuè di Milano; Pandolfi Vito di Torino; Serra Marcello di Cagliari.

La commissione littoriale del concorso di composizione narrativa ha stabilito la seguente classifica: 1.) Del Bo Dino littore Milano; 2.) De Santis Giuseppe Roma, 3) Botta Guido, Napoli; 4) Cortaggi Carlo Genova, 5.) Rusconi Emilio Milano; 6.) Sissa Giuseppe Modena, 7.) Battistelli Mario Perugia, 8.) Petrucci Dino Palermo, 9.) Micheli Silvio Pisa, 10.) Savoia Carlo Bologna. Ha ritenuto meritevoli di particolare menzione i seguenti: Garofalo Alfonso Venezia. De Mascelli Vito Genova, Seroni Adriano Firenze, Amendola Antonio Bari.

La commissione littoriale per il concorso di una composizione poetica ha concluso i suoi lavori e ha stabilito la seguente graduatoria fra i partecipanti a detto concorso: 1.) Propeano Francesco littore Messina, 2) Nicodamo Angelo, Napoli; 3.) Cremonte Lello, Pisa; 4.) Biraj Bruno, Venezia; 5.) Di Giovanni Mario, Venezia; 6.) Rohersenn Mario, Napoli; 7.) Brizzolaro Carlo, Parma; 8.) Lombroso Cesare, Genova; 9.) Lopez Giuseppe, Bari; 10. Bordone Leone. Siena.

Ha ritenuto meritevoli di menzione i seguenti: Del Bo Dino, Milano; Gobardi Umberto.

La commissione littoriale pel concorso di medicina veterinaria ha stabilito la seguente graduatoria: 1.) Caporale Cesare littore, Perugia; 2.) Senese Vincenzo, Pisa; 3.) Bori Tomaso, Bologna; 4.) Zannini Giuseppe, Modena; 5.) Angelo Donnarelli, Camerino; 6.) Sangiorgio Guglielmo, Firenze; 7.) Crini Antonio, Napoli; 8.) Ottavio Tamburello, Roma; 9.) Accardi Francesco, Palermo; 10.) Bino Brunetto, Parma.

La commisisone littoriale per il concorso per una monografia di carattere demografico ha stabilito la graduatoria seguente: 1.) Francesco Guzzinati littore, Ferrara; 2.) Cerino Canova Virgilio, Parma; 3.) Gambaro Angelo, Torino; 4.) Dometta Adolfo, Pisa; 5. Ruffo Vittorio, Palermo; 6.) Cerofolini Ferruccio, Firenze; 7.) Pezzoli Pierantonio, Milano; 8.) Parente Giuseppe, Napoli; 9.) Lo Monaco Candido, Catania; 10.) Mazzoni Giancarlo, Firenze.

Rapporto di Mezzasoma ai rappresentanti dei Guf nei sindacati professionali

PALERMO, 14.

Il vice segretario dei G.U.F. ha tenuto rapporto presso la sede dell'Unione dei professionisti ed artisti ai rappresentanti dei G.U.F. in seno ai direttori dei sindacati di categoria. Il dott. Mezzasoma, accolto dagli universitari con vibranti manifestazioni al Duce, ha sottolineato l'importanza attiva dei rappresentanti dei G.U.F. in seno ai sindacati delle categorie professionali ed ha esortato i giovani investiti di tale responsabilità a dimostrarsi sempre all'altezza del compito loro affidato. Accompagnato dal presidente dell'Unione ha visitato la mostra del sindacato interprovinciale di belle arti.

La festa del lavoro retribuita agli operai

ROMA, 14.

E' in corso di pubblicazione il decreto per la disciplina del pagamento delle quattro giornate festive, solennità patriottiche, approvato nell'ultima seduta del Consiglio dei Ministri, e cioè 21 aprile, 9 maggio, 28 ottobre e 4 novembre, rispettivamente ricorrenze della festa del lavoro, della fondazione dell'Impero, della Marcia su Roma e della Vittoria. Il 21 aprile prossimo a rigore non dovrebbe essere retribuito ai lavoratori, perchè ancora il provvedimento legislativo non è perfezionato. Purtuttavia, in attesa della promulgazione del provvedimento, le due Confederazioni industriali, in base alle direttive emanate al riguardo dal Ministero delle Corporazioni, hanno determinato di comune accordo di applicare senz'altro col prossimo 21 aprile il contenuto del provvedimento del Consiglio dei Ministri, facendo retribuire dalle aziende la giornata festiva ai propri lavoratori.

Novantaduemila operai nelle opere statali

ROMA, 14.

Durante lo scorso mese di marzo per la esecuzione delle opere curate o controllate dagli uffici tecnici del Ministero dei LL. PP. e dell'azienda autonoma statale della strada, si corrisposto giornate di paga 2 milioni 139.189.

Tenendosi conto d'un periodo lavorativo di 23 giornate si ebbe dunque una occupazione giornaliera media di 92 mila operai di cui 73 mila nei lavori di conto dello Stato e 19 mila di conto di enti e società sovvenzionate o sussidiate dallo Stato.

Il premio "Latvija,, per autori italiani

RIGA, 14.

La presidenza del comitato letterario «Latvija» riservato agli scrittori e alle scrittrici italiane, si è riunita ed ha approvato lo statuto del premio, riservandosi di apportarvi tutte quelle modifiche che l'esperienza potrà suggerire nel tempo. Lo statuto si compone di 12 articoli. Di questi i primi sette chiariscono le finalità del premio che ha per scopo fondamentale quello di sviluppare e sempre più i rapporti culturali letto-italiani e che si svolgerà sotto gli auspici di un comitato d'onore nel quale saranno chiamati a far parte personalità italiane e lettoni, oltre al ministro di Lettonia a Roma e d'Italia in Riga che fissano le norme di procedura relative alla sua assegnazione che è stata stabilita alla data del 23 marzo o del 28 ottobre di ogni anno, mentre per quest'anno il premio verrà conferito prima dell'estate.

L'art. 8 informa che ogni scrittore ed ogni scrittrice italiana partecipante al premio dovrà inviare numero sei copie di ogni sua opera all'indirizzo del prof. comm. Karlis Strauberg università di Riga e con l'art. 9 si fissa la consistenza del premio al vincitore che è la seguente:

A) un biglietto di seconda classe Italia-Riga e ritorno; b) ospitalità tre giorni a Riga all'Hotel di Roma; c) visita della Lettonia in automobile; d) possibilmente una somma di danaro. Infine la associazione lettone «Amici dell'Italia», curerà che il libro premiato venga pubblicato in lingua lettone. La presidenza del comitato letterario ha preso pure atto dell'arrivo dei primi libri ed ha stabilito di studiare un premio speciale da assegnarsi all'editore italiano che sia rappresentato al premio «Latvija» dal maggior numero di autori ed un secondo premio anche all'editore italiano che abbia svolta maggior attività editoriale nell'anno 1938. Ogni comunicazione alla stampa italiana in merito al premio sarà fatta a mezzo dell'Agenzia «Stefani».

Giovedì Santo in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 14.

Stamane per la ricorrenza del Giovedì Santo ha avuto luogo alla Sistina la solenne cappella papale. Ha celebrato la messa il Cardinale Pignatelli di Belmonte, decano del Sacro Collegio. Sono intervenuti i Cardinali, gli alti prelati e dignitari della Corte pontificia, il governatore della Città del Vaticano, una rappresentanza dell'Ordine di Malta, alcuni arcivescovi, vescovi ed abati e tutti i dignitari che hanno posto nelle cappelle papali. Erano presenti anche i membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e dame e cavalieri del patriziato romano. La cappella musicale pontificia, sotto la direzione del maestro Perosi, ha eseguito la messa «Lauda Sion» del Palestrina. Al termine della messa si è svolta la solenne processione che attraverso la sala regia si è diretta alla cappella Paolina, ove l'altare era stato preparato per accogliere il Sacramento. La processione era aperta da due sergenti della guardia svizzera, seguivano i procuratori generali degli ordini religiosi, gli abati, gli arcivescovi, i vescovi ed i Cardinali recanti tutti il cero acceso. Sotto il baldacchino il Cardinale celebrante recava il Santissimo nell'antico e prezioso calice di cristallo di rocca che reca incise intorno alla coppa le scene della passione di Cristo.

Seguivano il baldacchino i generali degli ordini religiosi, gli avvocati concistoriali, i camerieri d'onore e segreti, i cappellani segreti e le varie categorie della prelatura. Lungo la sala regia una compagnia della guardia palatina rendeva gli onori, mentre i numerosi fedeli si inginocchiavano. Giunto il celebrante nella cappella Paolina, il Santissimo è stato deposto nella artistica urna e tutti hanno sostato in adorazione. Alla cappella Paolina, ritiratisi i Cardinali, è subito incominciata l'adorazione da parte dei seminari e collegi ecclesiastici, del clero secolare e regolare dell'Urbe.

Comunicazioni interrotte dalla neve in Albania

TIRANA, 14.

A causa della furiosa tempesta di neve che imperversa su tutta l'Albania e particolarmente nella regione di Koritza, sono rimaste interrotte le comunicazioni fra Tirane Kogravec e Koritza. Il tempo ora accenna a migliorare.

Due bambini uccisi in un crollo edilizio

ISTANBUL, 14.

Il quartiere di Balat è stato funestato da una grave disgrazia. Due stabili sono improvvisamente crollati, seppellendo 5 persone. Accorsi i pompieri dalle macerie sono stati estratti tre feriti ed i cadaveri di due bambini, uno di tre e l'altro di nove anni. Altre quattro case pericolanti hanno dovuto essere sgomberate.

Lewis contro Roosevelt

WASHINGTON, 14.

John Lewis, capo del movimento Union, ha attaccato vivacissimamente Roosevelt, invitandolo ad attuare le sue promesse elettorali cominciando con l'assicurare ai lavoratori una legge sul minimo di salario e sul massimo degli orari, confermando che le masse operaie sono stanche della vana attesa.

Il Reich alla Fiera di Bari

BERLINO, 14.

Il competente dicastero ha comunicato alla presidenza della Fiera del levante che la Germania ha deciso di partecipare ufficialmente alla IX manifestazione, organizzando nel padiglione assegnatole anche un ufficio d'informazioni commerciali.

Grave scissione dei socialisti a Parigi

Operai contro il comunismo

PARIGI, 14.

La segnalata minaccia di uno sciopero in seno alla turbolenta federazione socialista della Senna, in seguito alle sanzioni prese dal comitato nazionale contro alcuni estremisti fra cui il loro capo, il bolscevico Pivert, sta per diventare realtà. La federazione è decisamente in guerra contro gli organismi dirigenti del partito e Pivert dichiara che se la commissione esecutiva dovesse proclamare lo scioglimento della federazione, egli farà occupare dai suoi aderenti i locali della federazione stessa. Il focoso estremista ha soggiunto che ce ne vorrà di forza pubblica per farli sloggiare. La scissione appare dunque insanabile. Nei circoli politici la grave controversia è seguita con vivissimo interesse.

Nonostante la ripresa del lavoro nelle officine aeronautiche nazionalizzate, il grande sciopero metallurgico continua in tutte le altre fabbriche, due delle quali però sono state sgomberate nelle ultime 24 ore. Gli arbitri designati per risolvere il conflitto hanno già avuto contatti ed i negoziati proseguono attivamente. E' interessante rilevare in questa fase di avvicinamento alla conciliazione la crescente reazione delle stesse masse operaie contro le minoranze faziose dei comunisti. Migliaia di operai e tecnici si sono riuniti in una sala del centro per riaffermare la libertà di lavoro e denunziare le mene degli estremisti. Durante questa riunione l'operaio Hubert, iscritto al partito comunista da 10 anni, ha dichiarato di essere indignato e disgustato di un'azione di un partito che riceve ordini dall'estero e che vuole condannare gli operai francesi alla miseria. L'Hubert ha concluso dichiarando formalmente di dimettersi dal partito.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	14	13
Parigi	59.85	59.60
Londra	94.65	94.60
New York	19.—	19.—
Belgio	320.—	320.—
Olanda	1055.85	1055.50
Svizzera	437.15	437.15
Titoli di Stato		
Rendita Italiano 3.50%	74.25	74.10
Rendita 5%	94.10	94.27
Redimibile 3.50%	70.45	70.60
Redimibile 5% imm.	94.—	94.05
Buoni Tes. 1940	102.90	103.—
Buoni Tes. 1941	102.90	103.—
Buoni Tes. 1943	92.75	92.75
Buoni Tes. 1944	98.55	98.65
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.45	89.35
I. R. I. Stet 4%	590.—	592.—
I. R. I. 4,50%	457.—	458.—
E. L. F. E. R. 4,50%	463.25	463.50
Pubblica utilità 6%	496.25	496.50
Pubb. ut. s. tel. 6%	498.—	498.—
Credito Navale 6.50%	503.50	503.50
Edison em. 1931 6%	503.50	503.75
Emiliana 6%	499.50	500.50
Merid. di Elettr. 6%	500.50	501.50
Soc. es. telef. 6%	494.25	494.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi	14	13
La Centrale	907.—	903.—
Mediterranea	519.—	523.—
Meridionali	774.—	772.—
Coton. Cantoni	2925.—	2900.—
Coton. Olcese	426.—	439.—
Tessuti stampati	851.—	867.—
Linificio Can. Naz	516.—	516.50
Manif. Rossari	598.—	598.—
Manif. Rotondi	480.—	480.—
Manif. Tosi	58.—	60.—
Manif. Cot. Mer.	244.—	245.ex
Unione Manifatture	312.—	316.50
Lanificio di Gavardo	680.—	680.—
Lanificio Rossi	4150.—	4175.—
Lanificio Targetti	107.25	108.—
Cascami Seta	425.—	425.—
Chatillon	86.25	87.—
Snia Viscosa	536.—	537.—
Ansaldo	42.—	43.—
Ilva	203.50	202.—
Monte Amiata	711.—	720.—
Montecatini	161.25	159.50
Dalmine	190.—	187.—
Breda	237.50ex	253.—
Bianchi	80.50	80.50
Isotta Fraschini	24.50	25.25
Fiat	410.—	436.50
O. M. Officine Reggiane	78.—	78.—
Adriatica di elettr.	214.50	214.50
C. I. E. L. I.	356.—	354.—
Dinamo	328.—	328.—
Edison	336.50	335.—
Edison postergate	272.—	275.—
Elettrica Bresciana	328.—	329.50
Valdarno	179.50	180.—
Emiliana	523.—	524.—
Forze Idr. Liguria	127.50	130.—
Cisalpina priv.	127.—	129.—
Cisalpina ord.	104.75	104.75
Seso	80.50	81.—
Sip	55.—	63.—
Tirso	116.—	118.50
Vizzola	430.—	430.—
Merid. elettr	268.50	268.50
Terni	251.—	250.—
Cnes	10.45	10.30
Tecnomasio Ita	98.50	98.—
Distillerie Italiane	178.—	178.25
Eridania	474.—	477.—
Raffineria Lig. Lomb	553.—	555.—
Romana Zuccheri	78.75	78.50
A. N. I. C.	95.50	96.75
Fondi Rustici	88.—	89.—
Beni Stabili	203.—	205.—
C. I. G. A.	75.50	75.25
Cementi Bergamo	210.—	220.—
Pirelli Italiana	1050.—	1025.—
Pirelli e C.	392.—	—.—

Miracolosa avventura in un' auto distrutta dallo scoppio di una granata

ARRAS, 14.

Sulla strada che conduce da Riviera a Ransart presso Arras, un'auto ha urtato una granata di artiglieria posta in mezzo alla strada. La vettura, occupata da sei persone fra le quali due bambini e una donna, è stata distrutta. I sei occupanti sono rimasti incolumi. La gendarmeria ha operato una inchiesta per scoprire l'autore dell'attentato.

Dorme da otto giorni per colpa del comunismo

BRUSSELLE, 14

A Strambruges un operaio elettricista dorme da otto giorni. Egli è caduto in questa specie di letargo dopo aver assistito ad una riunione socialcomunista che, attraverso una serie di lunghi discorsi, si era protratta fino oltre alla mezzanotte. I medici non hanno constatato in lui alcun sintomo di malattia. Siccome però continua a dormire profondamente, ne hanno ordinato il trasporto all'Ospedale. Il dormiente è nutrito artificialmente.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»